

PASTICCERIA
Aluni Gianfranco e figli
 il sapore dei tuoi
 momenti di qualità
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA

NEGOZI:
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

6.500 COPIE

PRO-PONTE

INSIEME PER VIVERE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

A
oftalmica ⊕
 LENTI A CONTATTO - OCCHIALI

PONTE S. GIOVANNI (PG)
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)
 Tel. 075.5990526

PERUGIA
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679

PASSIGNANO
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO XII N° 1 - SETTEMBRE 2008

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Alcune segnalazioni di cittadini indignati portano alla ribalta il nuovo regolamento comunale in materia di loculi cimiteriali “Caro estinto” senza pace anche a Ponte San Giovanni

“Le concessioni prossime alle scadenze trentennali non sono più rinnovabili”.
 Largo a cremazioni e trattamenti biodegradanti. E i Defunti possono perfino... traslocare!

Siamo prossimi alla settima edizione di “Velimna, gli Etruschi del Fiume” e, quindi, non c'è migliore occasione per esaltare il grande senso di devozione e di rispetto verso i propri defunti, proprio come accadeva tra gli Etruschi, popolo da cui i perugini e naturalmente anche i ponteggiani discendono.

Una cultura profonda che ci è stata tramandata e testimoniata nel tempo dal ritrovamento di una grande varietà di tombe, arredate come se fossero abitazioni sotterranee, con letti, tavoli e utensili, decorate con affreschi riproducenti scene di caccia, di banchetti, di giochi sportivi e di vita familiare.

Dopo oltre tremila anni, sebbene sotto forme ed espressioni diverse, possiamo senz'altro affermare che ancora oggi il culto dei morti è molto profondo nella nostra cultura. Infatti, grande è la venerazione e il ricordo dei nostri cari che tutti noi coltiviamo e pratichiamo con grande rispetto nel corso della nostra esistenza, visitando puntualmente - specie durante le ricorrenze particolari - le tombe e portando fiori e testimonianze di affetto.

Allora, se riconosciamo che la sensibilità e il rispetto verso i propri cari estinti è comune a tutti noi e fa parte della nostra cultura, viene spontaneo chiedersi come mai alcuni cittadini sono stati invitati a traslare la salma o i resti mortali dei propri familiari in un altro cimitero “... perché la concessione del loculo è prossima alla scadenza trentennale e non è più rinnovabile” come si legge nella Deliberazione della Giunta Comunale N. 444 del 22/11/2007.

La cosa ci è stata segnalata da un cittadino ponteggiano, decisamente contrariato, le cui motivazioni sono contenute nella lettera inviata in redazione e pubblicata a pagina 14 di questo giornale. Ci è sembrato così opportuno porre la problematica all'attenzione dei lettori ed aprire un dibattito che coinvolge tutti, nella convinzione che molte persone non siano a conoscenza di tale Deliberazione. La quale riteniamo essere una vera forzatura che ferisce nell'intimo i sentimenti più profondi di un essere umano. Possiamo anche capire che la Giunta comunale si muove nella direzione suggerita dal Decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 1975 con il

quale si obbligano le Amministrazioni comunali a concedere le concessioni cimiteriali solo a tempo determinato per contenere nel tempo l'ampliamento e la costruzione di nuovi cimiteri; una *ratio legis* che può anche essere condivisa. Tuttavia vi è pur sempre la possibilità di trovare una via di mezzo meno radicale come vedremo in seguito. Dalla Deliberazione di Giunta si evince che il termine di assegnazione dei loculi da 99 anni è stato portato dal Comune prima a 40, poi a 30 e infine a 20 anni; ma ciò che al cittadino malcapitato ora interessa, è soprattutto che il termine non è più rinnovabile e, pertanto, dovrà procedere alla traslazione del proprio caro altrove e, qualora risulti mummificato, potrà procedere alla cremazione oppure richiedere la concessione per soli due anni dello stesso loculo, previo l'obbligo di sottoporre in tale periodo la salma a trattamento con le apposite sostanze biodegradanti a base di enzimi che favoriscono i normali processi di mineralizzazione del corpo; oppure, infine, procedere all'inumazione nel campo comune di altri cimiteri. Certamente non si

tratta di una bella prospettiva per le famiglie del defunto. Vi immaginate, tanto per restare dalle nostre parti, una famiglia ponteggiana che da sempre ha i propri cari tumulati nel cimitero di Ponte San Giovanni in più loculi e ora dovrà separarli solo perché la concessione di uno di questi è venuta a scadere? Altra domanda, una volta che il loculo si è liberato non corriamo il rischio che venga assegnato magari ad una famiglia non ponteggiana appena arrivata in zona? Queste spiacevoli situazioni si verranno a creare anche in altri cimiteri del Comune di Perugia, come da apposito elenco, mentre altri più fortunati non subiranno la stessa sorte. Impossibile capirne il motivo. Inoltre non ci è chiaro quale sorte toccherà alle cappelle private: i proprietari dovranno anch'essi sottostare alla Deliberazione di Giunta, cioè traslocare al termine della concessione e lasciare la propria cappella al Comune? Se non dovessero rientrare nel regolamento vigente, potremmo considerarlo un vero e proprio atto di discriminazione sociale nei confronti dei cittadini che dispongono dei loculi.

continua a pag. 14

Il caso “Villa Baglioni”

Scoppia il caso intorno alla cosiddetta “Villa Baglioni”, posta a ridosso della Necropoli del Palazzone. L'area è stata incomprensibilmente lasciata fuori dai tour turistici nonostante il suo alto valore storico e culturale. Anche un esposto a difesa delle strade interessate dalla variante al Piano Regolatore.

A pag. 5

Il “Pintoricchio” sfreccia sui binari

Con una cerimonia molto partecipata presentata a Ponte San Giovanni il treno del futuro della mobilità perugina: collegherà Umbertide ad Ellera permettendo anche a tanti ponteggiani di raggiungere più facilmente l'Ospedale “Santa Maria della Misericordia”.

A pag. 6

Torna la magia di “Velimna”

Tre, due, uno... torna “Velimna, gli Etruschi del Fiume”. Puntuale come ad ogni inizio di settembre, la manifestazione dedicata alle origini del popolo da cui discendono i perugini si propone con una veste di alta spettacolarità e di forti contenuti culturali. Per la settima edizione, in programma a Ponte San Giovanni dal 4 al 7 settembre, è stato scelto quale tema portante il rapporto tra la donna e la casa. Una figura, quella femminile, di primaria importanza nella civiltà etrusca e che verrà discussa e affrontata nel corso di incontri, conferenze, mostre e le consuete sfilate rievocative in costume.

Lo speciale e il programma da pag. 7 a pag. 10

www.proponte.it

Visita e utilizza il nostro sito internet dove troverai:

- Le attività e le iniziative della “Pro Ponte”
 - News sul nostro territorio
 - Le modalità di iscrizione alla newsletter
 - Le ultime edizioni del nostro giornale in formato PDF
- Inoltre, potrai scrivere articoli che, se non volgari o offensivi, verranno pubblicati nel sito stesso con la tua firma!

Per contatti: info@proponte.it

Sommario

- 2 Il “St. James Park” comincia a vivere!
- 3 I ponteggiani in trasferta ad Apecchio e a Roma
- 4 “Noterelle” su Ponte San Giovanni
- 11 Riflessioni sull'inquinamento al Ponte
- 13 Osteoporosi, un nemico silenzioso da combattere
- 14 Pieve di Campo, Festa di San Giovanni Battista
- 15 La scuola guarda agli Etruschi

ART.ORO
 Laboratorio orafa

Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

C BENESSERE A LETTO
ERGUTY

SPECIALIZZATO NELLA
 PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA
 IN PIUMINI “NUOVI”

Via della Scuola, 25/N - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

BEDDING
 SIMMONS
 PIRELLI SAPSA BEDDING
 Esclusivista per l'Italia
 RETI E MATERASSI
 “bico”

PREZIOSE CONVENIENZE
 TI ASPETTIAMO.

Stefano Cicchi

Gioielleria - Oroficeria - Cristalleria - Porcellana - Liste Nozze
 Ponte San Giovanni (PG) - Via della Scuola, 122

Inaugurazione estiva per il Parco di via della Scuola con la "Perugia Jazz Orchestra"

Il "St. James Park" comincia a vivere!

Adesso spetta alla civiltà dei cittadini far pulsare il cuore verde di Ponte San Giovanni

In mezzo ai tanti coni d'ombra che caratterizzano l'ormai "città" di Ponte San Giovanni a causa dell'uso smodato del cemento che si è fatto in questi ultimi decenni, finalmente è arrivato il tanto atteso raggio di luce, una luce "verde prato", intensa e riposante che si estende su una superficie di 36.000 mq., ricoperta con prato all'inglese interca-

libro proprio come capita di vedere nei ben curati e parchi inglesi. Auspichiamo che assieme a queste scene di vita quotidiana tipicamente "british" si affermi anche l'altrettanto "british rispetto" per il proprio parco evitando di gettare cartacce per terra invece che negli appositi cestini e di permettere ai propri "amici" al guinzaglio di sporcare

il parco come per incanto si anima con la presenza di molte coppie di giovani e meno giovani in cerca di una fresca brezza estiva, mentre altri si ritrovano con i soliti amici per raccontarsi le proprie vicende e... magari fare qualche banale e divertente "gossip" estivo. Questo è il nostro "St. James Park", il Parco comunale di via della Scuola, per il quale tutti insieme ci siamo battuti per oltre un decennio e ora che lo abbiamo ottenuto dobbiamo farne il nostro punto di riferimento e di aggregazione sociale. Infatti, non a caso è stato dotato di un bellissimo anfiteatro dove potranno esibirsi bande e complessi in concerto, compagnie di teatro e gruppi di studenti con iniziative didattiche e sportive di vario genere. Il vero battesimo della struttura, come punto d'incontro e animatore di vita ponteggiana, si è tenuto lo scorso 21 giugno, quando nel quadro delle celebrazioni del XX Giugno e con l'intento di presentare il parco nella sua veste primaverile, si è tenuto un concerto di musica dal vivo con il gruppo "Perugia Jazz Orchestra" diretto dal Maestro Mario Raja. Grande e oltre le aspettative è stata la presenza del pubblico a questa prima performance sotto le stelle, cui - ne siamo certi - numerose altre ne seguiranno.

La Redazione



Un momento del concerto della "Perugia Jazz Orchestra"

lata da oltre 250 alberi autoctoni ad alto fusto oltre a 470 arbusti e cespugli. Le panchine dislocate lungo i numerosi percorsi pedonali rappresentano un ottimo invito al riposo e stimolano la lettura di un buon

senza raccogliere la "pupù", come la legge ma soprattutto come il codice delle buone maniere impone. Di sera, specie in estate, alla tenue luce diffusa dai molteplici lampioni presenti lungo i percorsi pedonali,

Concerto in memoria di Vinicio Pagliacci

L'edizione 2008 del tradizionale Concerto "Vinicio Pagliacci", si svolgerà domenica 14 Settembre alle ore 21 presso l'Anfiteatro Bellini di Ponte San Giovanni.

La manifestazione, come di consueto, era programmata per giugno ma per evitare la sovrapposizione con i Campionati Europei di calcio si è deciso di posticiparla a settembre dopo la conclusione della manifestazione "Velimna". L'ospite di quest'anno sarà la Banda Musicale "Città di Gualdo Tadino", di cui è presidente Massimilia-

stica di oggi, basata sulla musica internazionale di qualità, con particolare attenzione a quella americana degli anni d'oro.

Gli arrangiamenti dei brani proposti sono originali per banda e comprendono brani jazz, latino-americani e cubani, musica italiana, di autori come Stan Kenton, George Gershwin, Antonio Carlos Jobim, Perez Prado, Ennio Morricone. Alcuni di essi sono arrangiati per voce femminile e banda. La Banda Musicale "Città di Gualdo Tadino" risulta sempre attiva dal 1853.



La Banda di Gualdo Tadino

no Garofoli. Il Concerto sarà diretto dal Maestro Sesto Temperelli, la voce sarà di Cristina Ghibelli.

La Banda Musicale "Città di Gualdo Tadino" si propone con un programma incentrato sugli stili particolari che ormai da tempo rappresentano il proprio modo di proporre l'attività bandi-

Dal 1975 è diretta da Sesto Temperelli che ha dato al complesso una identità ben precisa con la scelta dei brani e lo stile delle esecuzioni. Da alcuni anni figurano in repertorio anche composizioni per voce e banda eseguiti con la collaborazione della cantante Cristina Ghibelli.

L'angolo della poesia

MADRE TERRA

*Sempre ferma
in cuor mio rimane
la mia amata terra,
dalle grandi distese
di prati verdi,
dalle macchie
ombrese e umide.
Dove nebbie autunnali
mi toglievano il respiro
e le taglienti tramontane,
d'inverno,
mi bruciavano le gote.
Madre Etrusca,
trattieni ancora in te
i segreti e i misteri
di un tempo lontano
e mostri con vanto*

*gli eletti
dai tuoi figli remoti.
Accogli da sempre
in seno tuo
le acque del biondo fiume,
ora calme e rassicuranti
ora impetuose e minacciose
e di queste, ancor nelle orecchie,
ne ho impresso il rumore.
Ti prego dolce terra Santa,
rimani sempre così
nel tuo fascino,
nel tuo splendore,
nel tuo mistero.
Non permettere mai,
a mano innovatrice,
di mutare il tuo aspetto.*

ECS '96

"SETTIMANA PONTEGGIANA", COMPLIMENTI!

La "Pro Ponte" e la "Pro Ponte Etrusca Onlus" esprimono i propri più sinceri complimenti e apprezzamenti alla "Consulta dei Rioni e delle Associazioni" e a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione e alla riuscita della "Settimana Ponteggiana 2008", per il ricco e stimolante programma proposto, come dimostrato dall'ampia adesione di pubblico registrata durante i dieci giorni della manifestazione.



La performance de "I Premiers"

Libreria Grande
una lunga passeggiata attraverso la storia, la letteratura, l'attualità, i sogni

libreria grande@calzetti-mariucci.it
www.libreria grande.com

Via della Valtiera, 229 - Collestrada
06087 - Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075 396343
Fax 075 5990120

ORARIO CONTINUATO
09:00 - 20:00

**CI COLORANO LA VITA
DIAMOGLI AMORE**

Pet shop specializzato, bagni e toelettature

ZOOGARDEN
Il giardino degli Animali

PONTE SAN GIOVANNI
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

Gardi S.R.L.
Gestioni e contabilità.

Oltre 30 anni d'esperienza
Gestioni Immobiliari e condominiali
Contabilità Amministrative e fiscali
Pratiche fiscali
Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.
Elaborazione dati
Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01
E-mail: gardis@tin.it

Direttore Responsabile: FRANCESCO BIRCOLOTTI

Hanno collaborato: Brunori Antonio, Cardinali Fausto, Cencioli Luana, Dal Maso Cinzia, ECS96, Ercolani Elisabetta, Ercolani Valentina, Filippini Paolo, Giostrelli Francesco, Giugliarelli Venanzi Nuvoletta, Mancoli Alvaro, Mariottini Claudio, Massi Secondari Agnese, Minio '96 Francesco, Pacini Maria Luisa, Palazzoni Franco, Tateo Eloisa

www.proponte.it - E mail: info@proponte.it

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Str. dei Loggi, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. e fax 075/39.68.03 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95

Fotocomposizione: NUOVA LINOTYPPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - Stampa: TMM Coop-Ponte San Giovanni (PG)

Una giornata culturale e... non solo: momenti eruditi, socializzanti, distensivi, ma soprattutto piacevoli

I Ponteggiani alla scoperta di Apecchio

Il racconto di una gita sociale nelle vicine Marche, tra santuari e il Mappamondo della Pace, un'opera da Guinness

Iniziativa culturale e ricreativa oggi non mancano di certo: Enti e Associazioni fanno di tutto per rompere la monotonia della routine quotidiana, ma ciò che è riuscita ad organizzare la ormai nota e vivace "Pro Ponte" di Ponte San Giovanni non è cosa di poco conto. Giornata bellissima di primavera, domenica 11 maggio: un pullman, stracolmo di ponteggiani, parte dalla Piazza del Mercato, seguito da alcune auto, con meta principale **Apecchio** (in provincia di Pesaro-Urbino), paese d'origine del vulcanico e instancabile socio della nostra Associazione, Alvaro Manciola. Dopo una breve sosta per un caffè, si inizia la strada panoramica "Apecchiese" che dall'Umbria sale per ridiscendere verso le Marche. Prima tappa, e ne vale veramente la pena, il **Santuario della Madonna del Belvedere**, che domina la valle del Tevere e da cui si gode un bellissimo panorama su Città di Castello. Il santuario, costruito su progetto dell'architetto **Antonio Gabrielli**, realizzatore del Teatro degli Illuminati di Città di Castello, fu costruito dal 1669 al 1684 per conservare questa semplice immagine dopo che nel territorio si erano verificati fatti prodigiosi attribuibili alla Madonna.

Subito dopo si riparte verso Apecchio. Borgo a circa 500 metri di altitudine risalente al primo Medioevo, di poco più di 2.000 abitanti, frequentato da villeggianti e posto tra colline ricoperte di fitta vegetazione di querce e pini. Il nome di questo luogo sembra derivare da "apicula" (piccola ape) o "apice" (altura posta alla confluenza fra il Biscubio e il Menatoio). Crocevia tra Marche, Umbria e Toscana, rifugio di tutte le civiltà, Apecchio



Una sala del Museo dei fossili

ha visto passare, lungo le sue strade, i Celti, gli Umbri, gli Etruschi, i Romani ed i messi dello Stato Pontificio; in un certo senso, quindi, viste le testimonianze anche etrusche, ci accomuna alla nostra storia di Ponte San Giovanni! Di grande interesse è il nucleo antico. Prima tappa il quartiere ebraico: la presenza della comunità ebraica, che è documentata dalla

fine del XV secolo ed era costituita da una trentina di persone, visse ed operò in Apecchio per oltre trent'anni; caratteristico il "vicolo degli Ebrei" (lungo 28 metri e largo circa 40 centimetri) che è uno dei più piccoli d'Italia. Interessanti le tappe seguenti. Innanzi tutto la visita al **Santuario del Crocefisso** che era l'antica **Pieve di San Martino**: il Santissimo Crocefisso è protettore di Apecchio in quanto gli si attribuiscono grazie e ad esso la gente si rivolge nella buona e nella cattiva sorte. La tradizione vuole che la solennità del 3 giugno tragga origine da quel giorno di 216 anni fa in cui la terra tremò con violenza in tutta la zona e i paesi vicini contarono centinaia di vittime, solo in Apecchio, per intercessione del Santissimo Crocefisso, che si dice abbia alzato la testa al cielo, vi furono appena 17 morti. E' bene ricordare che Apecchio fu dominio del vescovo-conte di Città di Castello e nel 1410 divenne proprietà della famiglia **Ubaldini della Carda** per essere elevato nel 1514 a titolo di Contea fino al 1752. La visita del Palazzo Ubaldini ci permette di ammirare il cortile quadrato del 1515 circondato da un portico su alte colonne con capitelli ionici. Sotto la piazza sono state portate alla luce vaste costruzioni di servizio del palazzo che ora ospitano il **Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone**. Questo

conserva una delle raccolte di ammoniti più ricche d'Europa tra cui esemplari unici. Dopo la visita alle testimonianze antiche della nostra civiltà, tutti in pullman per essere puntuali alla "abbuffata" presso l'Agriturismo "Ca' Cirigiolio", a poca distanza da Apecchio, in una zona montana ricca di verde e con un panorama da mozzafiato! Buon mangiare, ottimo vino, foto ricordo, ma... soprattutto momenti di allegria con canti e balli accompagnati dal suono della fisarmonica del "Greco" con il suo sombrero, mitico personaggio apecchiese, che ci ha allietati durante il pranzo con un ricco repertorio dal classico al folk di altri tempi. Ma la giornata non può finire qui! Destinazione pomeridiana, frazione **Colombara** per ammirare il **Mappamondo della Pace**, interamente costruito in legno, su tre piani; per le sue dimensioni eccezionali (può contenere 600 persone) è inserito nel Guinness dei Primati; è stato ideato e costruito in vetroresina da **Orfeo Bartolucci** dal 1982 al 1988, ha un diametro di 10 metri e una circonferenza di metri 31,40 e pesa 220 quintali. I ponteggiani, ridendo e scherzando,

tutti là dentro a girare come matti poi, di nuovo, tutti in pullman per il ritorno. Durante il tragitto di certo, nessuno ha avuto il tempo



Il "Greco" mentre saluta Giulia, Mellito e Luciano

di fare un pisolino. Chi scrive, socia affezionata della "Pro Ponte", ha rallegrato la comitiva con la lettura di poesie, sue e di altri autori, in dialetto perugino; sono stati momenti scanzonati e apprezzati da tutti. Nel ringraziare chi ha organizzato in modo così sapiente, ci si augura che questa giornata non rimanga unica ma, come molti hanno sollecitato, sia l'inizio di altre iniziative che non solo sollecitano la mente e la cultura, ma hanno il merito, senza ombra di dubbio, di far socializzare sempre di più le persone e di far loro trascorrere delle ore all'insegna della spensieratezza.

Nuvoletta Giugliarelli Venanzi

A Roma per una gita... "dentro porta"

Quirinale e Villa Giulia, il racconto di un dodicenne sull'ennesima iniziativa turistica organizzata dalla "Pro Ponte"

Anziché "fuori porta" è stata una gita nel cuore di Roma. A testimoniare l'ennesimo viaggio organizzato dalla nostra associazione è uno dei più piccoli fra i partecipanti. Che racconta: "Domenica 16 marzo sono partito per Roma con l'associazione "Pro Ponte", insieme ai miei amici Ruggero, Giovanni, Leonardo e Francesco e con le nostre famiglie, per visitare la mostra "Nostoi, capolavori ritrovati" nella sede del palazzo del Quirinale e il Museo Etrusco a Villa Giulia. Il pullman ci ha lasciato nei pressi della stazione Termini e a piedi abbiamo raggiunto il palazzo del Quirinale, visitando le stanze e ammirando le ope-

re d'arte, gli affreschi, gli arazzi, i lampadari. Poi, siamo giunti in un'ala del palazzo dedicata alla mostra: leggendo le didascalie sono venute a conoscenza del fatto che "nostoi" significa in Greco antico "ritorno a casa" e si riferisce a sessantotto reperti che sono stati riportati nel nostro paese dopo essere stati rubati e venduti all'estero. Sono esposti maggiormente vasi, sculture, anfore, crateri e vasi per la toeletta di epoca Romana, Greca ed Etrusca. Tra le tante opere, una delle più importanti è una

statua in marmo, raffigurante la grande imperatrice Vibia Sabina,



Il gruppo "Pro Ponte" in trasferta a Roma

moglie dell'imperatore romano Adriano; raffigura una giovane don-

na, in posizione eretta, vestita con abiti lunghi e morbidi, con un velo che le parte dalla testa e finisce ai piedi e sul volto un'espressione felice e serena; l'acconciatura è... "a cipolla". Molti vasi, crateri e calici recano, invece, raffigurazioni di scene mitologiche, di guerra e di vita quotidiana ben disegnati. E' riportato anche un reperto che serviva a sostenere un tavolo in marmo raffigurante due grifi che sbranano un cervo. Sono presenti pure frammenti di affreschi staccati dalle case di Pompei. Il percorso

della mostra termina con un video che fa un resoconto di quello che abbiamo visto.

Usciti dal Quirinale nel pomeriggio siamo andati a Villa Giulia (fatta costruire per papa Giulio III e ultimata nel 1553). In questa villa è allestita la seconda mostra etrusca più importante d'Italia dopo quella di Firenze. Qui abbiamo visto tutti i reperti di epoca Etrusca: armi, scudi, spade, vasi, urne, oggetti per la cucina e frammenti dei templi. La più importante è l'urna degli sposi, dove sono scolpiti in terracotta un uomo e una donna. Bellissimo il reparto dei gioielli delle donne etrusche e protesi per i denti in oro".

Francesco Minio '96

<p>Carrozzeria CHIANELLA di Adriano e Fabio s.n.c.</p> <p>SOCCORSO STRADALE</p> <p>SERVIZIO AUTONOLEGGIO</p>  <p>Loc. Ferriera, 23 06089 PONTE S. GIOVANNI (Pg) Tel. Off. 075 5997657 Cell. 338 6058291 339 7396006</p> <p>www.chianella.com info@chianella.com</p>	<p>Fiam Andreoni & C. s.r.l.</p> <p>Accessori per mobili Elettrodomestici da incasso</p> <p>Marco Cecchini rappresentante</p> <p>Via Catanelli, 14 Ponte San Giovanni (PG) Cell. 335.8305673 cecchini_m@tiscali.it</p>	<p>HM</p> <p><i>Hotel Manzoni</i></p> <p>06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172 Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194 www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it</p> 
---	---	--

"NOTERELLE" SU PONTE SAN GIOVANNI

Nuovo marciapiede di via Nino Bixio, una proposta per il completamento

Sono anni che su questo giornale poniamo in evidenza il grande disagio e l'insicurezza dei cittadini che si ritrovano a dover percorrere a piedi la parte alta di via Nino Bixio, in prossimità della curva che conduce alla stazione di Ponte San Giovanni per la mancanza di un marciapiede che consenta di salire o scendere in sicurezza. Finalmente, e di ciò rendiamo merito all'Amministrazione comunale, è stata costruita una parte del marciapiede tanto richiesto. Ribadiamo, però, solo una parte, in quanto ancora manca il tratto più importante, che dovrebbe consentire di percorrere tutta la via Nino Bixio senza dover passare sulla carreggiata dove le auto salgono con una velocità inaudita, mettendo in serio pericolo il pedone. Nella "foto 1" mostriamo il nuovo marciapiede, mentre nella "foto 2" possiamo notare la parte di strada ancora senza passaggio pedonale, proprio davanti al nuovo palazzo per il quale al momento della progettazione (come un assessore comunale a quel tempo ebbe a dire: "Non vi preoccupate di fronte all'abitazione verrà costruito il marciapiede") fu previsto. Purtroppo, furono solo parole, perché al posto del marciapiede

de ora c'è il parcheggio del palazzo che non consente di collegare i due stralci di via Nino Bixio. Parole, solo parole come al solito. Ancora oggi continuiamo a chiederci come sia possibile che siano sempre coloro che costruiscono e sborsano fior di quattrini per concessioni e autorizzazioni a spuntarla, mentre i cittadini ne devono purtroppo subire le conseguenze. Basta fare un giro qui intorno a Ponte San Giovanni per rendersi conto che il cemento, specie in questi ultimi anni, ha trionfato alla grande.

Ma torniamo al nostro problema, perché vorremmo suggerire una soluzione che potrebbe consentire al cittadino-pedone di poter percorrere liberamente e in piena sicurezza l'intera via Nino Bixio. Riteniamo, infatti, che se si eliminasse parte del parcheggio delle auto sulla parte destra, a ridosso del "greppo" destinando tale spazio alla carreggiata per



Il nuovo marciapiede

le auto (tanto più che le stesse sono portate dalla curva a stare più sulla destra, piuttosto che al centro della strada quando salgono), si potrebbe destinare parte dello spazio guadagnato, diciamo 80-100 cm., alla costruzione del pezzo di marciapiede mancante sulla sinistra, senza pregiudicare l'utilizzo del parcheggio condominiale. Riteniamo che sia una proposta ragionevole e fattibile: speriamo che stimoli una seria riflessione in seno al Consiglio di Circoscrizione.



Il curvone per il quale si richiede l'adeguamento e il marciapiede

Traffico al collasso, ancora inascoltata la proposta della "Pro Ponte" per gli intasamenti di via Bixio, via Manzoni e via Pieve di Campo

Tante rofonde, ma ne manca... ancora una

Sull'ultimo numero del nostro giornale, la richiesta di creare nuovamente una rotonda tra l'intersezione di via Bixio, via Manzoni e via Pieve di Campo, ha suscitato notevole interesse e pieno appoggio in tanti ponteggiani, soprattutto negli abitanti di Pieve di Campo, che vedono nella creazione della rotonda un primo tentativo di risolvere gli ormai cronici problemi di traffico ed intasamento, con i quali siamo costretti tutti i giorni a fare i conti.

Purtroppo, la richiesta sembra caduta nel vuoto: non sono arrivate risposte sulle possibilità e sui tempi di realizzazione, malgrado anche il Consiglio dell'VIII Circo-scrizione abbia appoggiato l'idea, inoltrando richiesta al Comune di Perugia. Il paese, pur vivendo ancora un periodo di forte urbanizzazione, cosa che lo caratterizza da qualche decennio, si trova sempre più ad avere vie di comunicazione del tutto inadeguate a ricevere il grosso flusso veicolare che attraversa in lungo e in largo le nostre strade. Cresce a velocità impressionante la costruzione di palazzi ed abitazioni, ma quella delle strade è decisamente indietro. Nel giro di pochi mesi Ponte San Giovanni avrà centinaia di unità abitative in più, ma nulla si sta facendo per migliorare la già precaria condizione di traffico. La vicinanza del nostro paese alle uniche grandi arterie stradali umbre, fa sì che - come capita spessissimo - quando la superstrada si blocca tutte le auto si riversano nelle strade interne del paese, facendo quindi andare in tilt la circolazione. La situazione è insostenibile per tutti, in termini di inquinamento aereo ed acustico, di costi, di inco-

lunità per i pedoni. Da troppi anni c'è un'immobilità totale davanti a questi problemi che appesantiscono e limitano la vita delle persone. E' tempo di muoversi e di iniziare ad applicare tempestivamente dei provvedimenti che snelliscano il traffico, come la creazione di questa rotonda, la costruzione di piste ciclabili dentro il paese, il ricorso al "bike-sharing" (letteralmente "noleggio-biciclette") o comunque area attrezzate per riporvi biciclette per chi viene dai quartieri limitrofi al centro del paese, lasciando l'auto parcheggiata e girare in sicurezza nel paese; opportuna anche la presenza nelle ore di punta pomeridiane di forze dell'ordine per evitare la sosta selvaggia che provoca un imbuto nelle strade ed enormi file. Non si chiede certo la multa per aver sfiorato anche di soli due minuti il disco orario, ma si chiede una presenza educativa, che insegni a tutti l'uso corretto dei parcheggi e la limitazione della velocità che mette in serio pericolo l'incolumità soprattutto di bambini ed anziani, troppe volte vittime



Spazio da destinare alla rotonda

di incidenti devastanti. L'emergenza traffico è un problema che sta molto a cuore ai ponteggiani; impegniamoci tutti, dunque, a rivolgere un invito alle amministrazioni competenti, affinché prendano in considerazione le questioni, per riportare a Ponte San Giovanni una qualità di vita migliore per tutti.

Valentina Ercolani

SICOMA
Società Italiana Costruzione Macchine s.r.l.
06135 PONTE VALLECEPPI (Perugia Italia) via Brenta, 3
+39 075 5928120 - Fax +39 075 5928371
C.C.I.A.A. Perugia 167891 Iscriz. Tribunale Perugia n. 23197
Cap. Soc. € 702.000,00 int. vers. C.F. e P.IVA 01923450546
P. IVA CEE IT 01923450546

OFFICINE MECCANICHE GALLETTI
Via Brenta, 18 06078 PONTE VALLECEPPI PG I
+39 075 592101 Fax +39 075 5921028 Mecc. PG 000732
Cap. Soc. € 884.000 I.v. C.C.I.A.A. 100347 Trib PG 4561
C. F. e P. IVA 00169400546 Cod. id. IT 00169400546
e-mail: omg@omg.it - website: http://www.omg.it

OMG **60**
1947-2007
Group
CERTIFIED COMPANY
UNI EN ISO 9001

COMPRO
ORO e ARGENTO USATI
in contanti subito!

Vip Gioielli

PONTE S. GIOVANNI
Via Adriatica, 100 - 075.5990622
FOLIGNO
Via Meneghini, 6 - 0742.355695

TOP SERVICE
CENTRO STAMPA
Concessionario
RIGENERA
Via A. Manzoni, 184
06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075.5997644
E-mail: topservice@rigenera.it



SOC. CONSALVI PIERO & C.

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it



CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,
DEMOLIZIONI TRASPORTO E
FORNITURA DI MATERIALI INERTI

Riflessioni a tutto tondo sulla gestione del patrimonio artistico e architettonico di Perugia e dintorni. Uno strano caso di miopia.

Circuiti turistici e culturali, la misteriosa esclusione di Villa Baglioni

La struttura, dotata di un ampio parco e di una chiesetta, rientra nella zona cosiddetta del Palazzone, ma viene ignorata dall'Amministrazione comunale

E' opinione diffusa e condivisa che il turismo sia per Perugia e per tutta la Regione Umbria un notevole valore aggiunto. Si tratta di una voce che sta assumendo sempre più importanza nella formazione del PIL regionale umbro e, perciò, le Istituzioni si stanno orientando sempre più verso una programmazione concertata e ampia, supportata da investimenti adeguati. In questo disegno la città di Perugia gioca un ruolo da protagonista e, come tale, sta facendo sforzi notevoli per calamitare il flusso turistico culturale, che risulta essere quello più rilevante, promuovendo continuamente iniziative artistiche e culturali a livello internazionale di alto spessore e di grande interesse. Fondamentale, quasi sempre, il fatto che esse trovino la loro espressione in un contesto storico affascinante, a loro quasi naturale, come la Galleria Nazionale dell'Umbria, la Rocca Paolina, il Palazzo della Penna, il Museo Archeo-

logico Nazionale, l'Ipogeo dei Volumni e il Centro di Perugia. Riteniamo che grande merito di tutto



I cinque blocchi di case popolari

ciò vada ascritto all'attivo e propositivo Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia.

Tuttavia, il progetto di offerta turistica culturale non si esaurisce solo nella promozione di iniziative come la mostra dedicata a "Il Pintoricchio", Umbria Jazz, "Velimna, gli Etruschi del Fiume" e tante altre degne di nota, ma va a bracc-

etto e si completa con la ristrutturazione e la valorizzazione di siti e strutture storiche e con la tutela ambientale e culturale in senso lato. Se così non fosse emergerebbe una contraddizione e il progetto di promozione turistico culturale perderebbe grande parte della sua forza promotrice. Quindi, posto che le iniziative e la valorizzazione e tutela dell'ambiente e dei siti storico-culturali devono andare di pari passo, ci viene spontaneo chiederci come mai la storica Villa Baglioni, con il suo ampio parco e la simpatica chiesetta posta all'incrocio di via dei Loggi, non siano mai stati oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nonostante le reiterate richieste dei perseguitati e anche da parte della "Pro Ponte", che si è più volte attivata per la ristrutturazione e l'apertura al pubblico del parco e della villa. Il com-

plesso, inoltre, assume maggiore importanza perché confina con l'importante area archeologica della Necropoli del Palazzone, dove si trova uno dei monumenti etruschi più importanti dell'Etruria meridionale: l'Ipogeo dei Volumni. In considerazione di tutto ciò possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che la Villa Baglioni, il suo parco e la chiesetta rientrano a pieno titolo nell'area di tutela ambientale e culturale propria della Necropoli del Palazzone. Allora, se così è, non possiamo non notare una contraddizione di fondo, perché questa area anziché essere tutelata e valorizzata è stata recentemente soffocata dalla costruzione di numerose case popolari a pochi passi dalle mura della Villa e proprio di fronte alla chiesetta che, tra l'altro, potrebbe anche essere oggetto di maggiore attenzione. Ancora una volta si predica bene ma si razzola male, ci si muove addirittura a livello regionale per

formulare e attivare un progetto di offerta turistica culturale basato sul binomio "iniziative- valorizzazione dei siti storico-culturali" e, poi, dobbiamo assistere a simili mostruosità. Si tratta di miopia? Di mancanza di sensibilità e di rispetto verso una zona di grande riferimento culturale per tutta Perugia oppure cosa? Lasciamo la risposta agli assessori che hanno autorizzato tale scempio. E' molto triste, ma il timore è che i ponteggiani debbano rassegnarsi a convivere con uno sviluppo edilizio crescente e, oseremmo dire, smodato per le considerazioni sopra esposte. Un peso non certo sopportabile rispetto alle attuali strutture viarie con conseguenti problemi di viabilità che verranno ulteriormente a galla quando i nuovi complessi edilizi saranno terminati e intorno a loro comincerà a ruotare la vita sociale di tutti i giorni.

A.A.M.

Anche un esposto per difendere l'area

Considerazioni, appelli, perfino un esposto e probabilmente il ricorso a carte bollate. Il caso di Villa Baglioni è in piena evoluzione e nella querelle si registra anche un esposto inviato dall'architetto Alfonso Maria Scandellari all'Ufficio Espropriazioni del Comune di Perugia, Unità operativa patrimonio e servizi cimiteriali. L'architetto ha chiesto di soprassedere al provvedimento di espropriazione di terreno per motivi di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera "nuovo collegamento viario Via Etrusca - Via Assisana - Strada dei Loggi". Numerose le premesse che articolano l'esposto: tra queste il fatto che non vi sia dubbio che il complesso della "Villa Baglioni", tanto per la frazione di Ponte San Giovanni, quanto per le zone periferiche della città di Perugia, costituisca una notevole testimonianza dell'architettura delle residenze nobiliari di

campagna e dell'edilizia degli insediamenti agricoli dei secoli scorsi e che l'ottimo stato di conservazione degli edifici, il buono stato vegetativo degli alberi secolari di alto fusto, il se-



La "Chiesetta" del Parco Baglioni

minativo olivato, concorrono a formare un ambiente di particolare pregio, gradevole, sono sicuramente da conservare nella sua attuale integrità, a beneficio di tutta la collettività locale, senza tralasciare il positivo apprezzamento che potrà essere fatto anche dai turisti in visita alla necropoli etrusca del Palazzone. Inoltre, si sottolinea che realizzazione della nuova infrastruttura viaria originerebbe un dan-

no ambientale irreversibile per il complesso edilizio costituito dalla "Villa Baglioni" ed altera il sito archeologico della necropoli etrusca del "Palazzone", sito che prossimamente, con la costituzione dell'"Associazione culturale Alfonso Scandellari" potrebbe diventare un unicum con il complesso della Villa dando finalmente una valorizzazione storico-culturale ad un'area archeologica che, nata con la scoperta dell'Ipogeo dei Volumni e proseguita con la scoperta della Necropoli del Palazzone a monte, potrebbe trovare nell'inserimento del complesso il naturale completamento del percorso storico ad esclusivo vantaggio del flusso turistico e del prestigio culturale di tutta la zona, Perugia compresa. Da qui la proposta che la variante al Piano regolatore, escluda la realizzazione del nuovo tratto viario, comprese le rotonde circolatorie e le rampe del sottopasso, sul terreno in questione.

La Redazione

Mezzi pubblici inesistenti "tagliano" la Necropoli dai tour della città L'Ipogeo... irraggiungibile

La Necropoli del Palazzone, come noto, rappresenta uno dei più autorevoli siti archeologici dell'intera Etruria Meridionale tanto da essere presente nelle maggiori guide turistiche italiane e straniere (Guida Michelin e Touring Club su tutte). E' quindi ovvio che gran parte dei turisti che approdano a Perugia abbiano nel proprio itinerario culturale anche la visita all'Ipogeo dei Volumni.

Purtroppo, ancora una volta, dobbiamo prendere atto della debole sensibilità e della poca apertura mentale di alcuni addetti ai lavori nel proporre un sistema di accoglienza turistica senza smagliature e più efficace, che abbia tra le priorità la creazione di un'agevole rete di collegamenti tra l'Acropoli e i vari monumenti e siti archeologici periferici come, per l'appunto, l'Ipogeo dei Volumni. A tal proposito ricordiamo che alcuni anni fa fu proprio la "Pro Ponte" ad invocare e a farsi promotrice dell'installazione di cartelli turistici sulla E45 in prossimità degli svincoli di entrata a Ponte San Giovanni e, all'interno, lungo le vie principali contenenti le indicazioni per raggiungere l'area monumentale.

Ora, stimolati dalle lamentele di alcuni autorevoli operatori turistici e certi di poter contribuire alla diffusione della nostra cultura etrusca, denunciemo la grande difficoltà che i turisti incontrano nel raggiungere in modo agevole l'Ipogeo dei Volumni con l'entrata in vigore del nuovo Piano Urbano della Mobilità. Il cosiddetto PUM, infatti, prevede un solo bus di collegamento (il n.100) con l'Ipogeo dei Volumni, due volte al giorno: il mattino alle ore 7.31 e nel primo pomeriggio alle ore 13.23, praticamente all'apertura e alla chiusura delle scuole. Due orari impossibili e certamente poco utili. L'unica alternativa, in attesa che vengano presi provvedimenti opportuni, resta quella di fermarsi alla stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni e raggiungere a piedi l'Ipogeo dei Volumni, distante circa un chilometro. Ma anche in questo caso bisognerà rendere questa soluzione praticabile mettendo dei cartelli dentro la stazione, magari proprio davanti all'edicola, e lungo il tragitto per indicare con chiarezza la strada. Speriamo che questa nostra denuncia sia motivo di seria riflessione e che produca l'effetto sperato.

La Redazione

DECOHOTEL

Ristorante - Centro Convegni



Via del Pastificio, 8 - Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075.5990950 - 5990970
www.decohotel.it - info@decohotel.it



REGNICOLI since 1880
ARREDARE PER PASSIONE

Via della Valtiera, 73/75 - COLLESTRADA (PG)
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974
e-mail: regnmic@tin.it - www.mobiliteregnicoli.it

Con una cerimonia molto partecipata, presentato a Ponte San Giovanni il treno del futuro della mobilità perugina E' l'anno de "Il Pintoricchio": sfreccia anche sui binari

Collegherà Umbertide ad Ellera permettendo anche a tanti ponteggiani di raggiungere più facilmente l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia"

Quando si parla di Pintoricchio, il pensiero corre subito al grande artista che ha abbellito, con la sua arte, chiese e palazzi e le cui opere custodite nei musei di tutto



Studenti mentre salgono su "Il Pintoricchio"

il mondo nel 2008 sono arrivate a Perugia per una "mostra gioiello" allestita in occasione del 550° anniversario della nascita dell'insigne pittore. L'Umbria ha voluto rendere omaggio a questo gran-

de nome anche attraverso un'opera non pittorica, ma certamente di notevole utilità. "Il Pintoricchio" è infatti un treno, un treno moderno e confortevole, quasi fantascientifico per la sua linea a cuneo, dotato di aria condizionata e di display luminoso come nei grandi treni super veloci e super accessoriati giapponesi e francesi. Collegherà la cittadina di Umbertide con Ellera e, fatto assai rilevante, permetterà a molti cittadini di arrivare agevolmente all'Ospedale "Santa Maria della Misericordia". Pre-

vista anche una sosta a Ponte San Giovanni, cosa che riveste un'importanza strategica essendo tale stazione il nodo ferroviario a cui arrivano e da cui si diramano le varie linee delle Fer-

rovie dello Stato e quelle della Centrale Umbra.

Per questo motivo sabato 31 maggio scorso, proprio presso la stazione di Ponte San Giovanni, il Sindaco Renato Locchi e l'Amministratore delegato della F.C.U. Vanio Brozzi hanno presentato il nuovo treno umbro della F.C.U. detto "Il Pintoricchio".

Erano presenti, oltre all'Assessore alla Mobilità, Antonello Chianella, amministratori del Comune e della Regione nonché il Presidente e i Consiglieri della VIII ^ Circoscrizione, ma soprattutto un folto gruppo di cittadini venuti per ammirare un ottimo risultato della moderna tec-

nologia; non mancava, a dare una nota di colore, una rappresentanza della futura generazione: gli alunni della locale Scuola Elementare e Media, accompagnati da insegnanti e genitori.



L'elettromotrice de "Il Pintoricchio"

Il programma è stato ben articolato in quanto ha permesso a tutti di sperimentare un servizio integrato di mezzi di trasporto. Dopo l'incon-

tro e la presentazione dell'elettromotrice "Il Pintoricchio", ha avuto luogo il viaggio sul treno fino a Fontivegge; fatti pochi passi si è arrivati alla stazione del Minimetro per giungere, con questo, al capolinea del Pincetto e quindi al centro storico di Perugia con la scala mobile. Con una bella passeggiata a piedi molte persone si sono recate alla stazione di Sant'Anna per far ritorno a Ponte San Giovanni con un treno della F.C.U.

I ponteggiani si augurano che quanto sopra rappresenti l'inizio di ulteriori iniziative e di altri lavori che possano permettere la soluzione di annosi problemi legati a questo territorio. Di ciò sicuramente si parlerà ancora, facendone oggetto di confronti costruttivi con l'Amministrazione Comunale.

Nuvoletta Giugliarelli Venanzi

COLLEGAMENTO PONTE SAN GIOVANNI - OSPEDALE "S.M. DELLA MISERICORDIA" (Andata e Ritorno)

CON TRENITALIA

A) OSPEDALE / PONTE SAN GIOVANNI

Perugia Ospedale P. ore 8.17
Perugia Università P. ore 8.21
Perugia P. ore 8.25
Ponte San Giovanni A. ore 8.33

Perugia Ospedale P. 9.22
Perugia Università P. 9.28
Perugia P. 9.32
Ponte San Giovanni A.9.42

Perugia Ospedale P. 11.27
Perugia Università P. 11.31
Perugia P. 11.36
Ponte San Giovanni A.11.50

Perugia Ospedale P. 15.20
Perugia Università P. 15.28
Perugia P. 15.39
Ponte San Giovanni A.15.49

Perugia Ospedale P. ore 18.53

Perugia Università P. ore 19.04
Perugia P. ore 19.04
Ponte San Giovanni A. ore 19.14

B) PONTE SAN GIOVANNI / OSPEDALE

Ponte San Giovanni P. ore 7.11
Perugia P. ore 7.21
Perugia Università P. ore 7.24
Perugia Ospedale A. ore 7.30

Ponte San Giovanni P. ore 8.36
Perugia P. ore 8.46
Perugia Università P. ore 8.49
Perugia Ospedale A. ore 8.54

Ponte San Giovanni P. ore 20.01
Perugia P. ore 20.12
Perugia Università P. ore 20.12
Perugia Ospedale A. ore 20.27

CON FCU

A) PONTE SAN GIOVANNI / OSPEDALE

Ponte San Giovanni P. ore 5.30
Perugia Fontivegge P. ore 5.40
Ospedale A. ore 5.46

Ponte San Giovanni P. ore 7.35
Perugia Fontivegge P. ore 7.51
Perugia Università P. ore 7.53
Ospedale A. ore 7.57

Ponte San Giovanni P. ore 13.12
Perugia Fontivegge P. ore 13.22
Ospedale A. ore 13.35

B) OSPEDALE / PONTE SAN GIOVANNI

Ospedale P. ore 6.03
Perugia Fontivegge A. ore 6.17
Ponte San Giovanni A. ore 6.26

Ospedale P. ore 8.44
Perugia Fontivegge P. ore 8.58
Ponte San Giovanni A. ore 9.07

Ospedale P. ore 14.19
Perugia Università P. ore 14.30
Perugia Fontivegge P. ore 14.33
Ponte san Giovanni A. ore 14.43

Linea Q (Q1): Collestrada - Via Valtiera - Via della Scuola - Via Manzoni - Via N. Bixio - Stazione FS (Ponte S. Giovanni) - Cimitero Nuovo - Montevile - Monteluca - P.za Cavallotti - Università - Elce - Rimocchi - Oliveto - Montegrillo

da COLLESTRADA ogni 60 min. (primo bus ore 8.15 / ultimo ore 21.15) - da PONTE S. GIOVANNI ogni 30 min. (primo bus ore 5.17 / ultimo ore 21.57)

Linea Q(Q2): BALANZANO - Via Benucci - Via della Scuola - Via N. Bixio - Stazione FS (Ponte S. Giovanni) - Montevile - Cimitero Nuovo - Monteluca - P.za Cavallotti - Università - Elce - Rimocchi - Oliveto - Montegrillo

da BALANZANO ogni 60 min. (primo bus ore 5.00 / ultimo ore 21.40) - da PONTE S. GIOVANNI ogni 30 min. (primo bus ore 5.17 / ultimo ore 21.57)

Linea M: Centro Comm. Collestrada - Via Valtiera - Via della Scuola - Via Manzoni - Via Ornari - P.te Valleceppi - Via Tiberina - Via dell'Ala - P.te Felcino - Villa Pittignano CVA

Corse ogni 60 min. - da COLLESTRADA C.COMMERCIALE (primo bus ore 8.20/ultimo ore 20.40) - da Via Manzoni PSG - (primo bus ore 7.16/ultimo20.52).



CONAD & POLO

"GHIGO"

loc. BALANZANO

P. S. GIOVANNI

ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

"Velimna 2008"

SPECIALE

Al via la VII edizione della manifestazione più attesa dell'anno a Ponte San Giovanni. Quattro giorni di rievocazioni, incontri, mostre ed eventi
Le Etrusche, il fascino della femminilità e il ruolo autoritario nelle case dell'epoca

"La donna e la casa" è il tema prescelto per rendere omaggio a una figura che nella civiltà etrusca aveva un ruolo fondamentale.

Finalmente ci siamo! I mesi sono volati, così come è volato l'entusiasmo di ripetere il grande successo di "Velimna, gli Etruschi del Fiume". Così, dopo mesi di lavoro, il comitato organizzatore della "Pro Ponte Etrusca Onlus", può annunciare che tutto è pronto per il via alla VII edizione di una manifestazione che ormai è divenuta una "classica" di settembre tra le rievocazioni storiche e le manifestazioni culturali. Velimna si presenta per il 2008 con un tema particolarmente intrigante: "Gli Etruschi: la donna e la casa": ad essere coinvolta l'intera Ponte San Giovanni, da giovedì 4 a domenica 7 settem-

bre, con una serie di iniziative, sfilate, mostre, dibattiti e visite guidate mirati a riportare alla ribalta questa antica popolazione attraverso le tradizioni nella casa etrusca, all'interno della quale - a differenza di altre civiltà dell'epoca - la donna riveste un ruolo fondamentale. Autorevole, raffinata, influente in famiglia, dedicata ai mestieri più diversi: gli spaccati di vita riemersi dai secoli tracciano un'immagine del gentil sesso davvero inattesa e stupefacente. Da qui la decisione di dedicare ancora alla donna (fu il tema caratterizzante della seconda edizione), ma stavolta con particolare riferimento alla

casa, una manifestazione che è diventata una "classica" tra le rievocazioni storiche sul territorio nazionale. Ai temi dell'evento saranno dedicate la sfilata storica in costume (giovedì, ore 21.30, ma verrà concesso il bis domenica alle ore 18), un autentico show con 250 figuranti e oltre 10 scene rievocative che culminerà con uno spettacolo presso l'anfiteatro del parco "Bellini"; quindi, due conferenze: quella presso la "Necropoli del Palazzone" intitolata "Vita quotidiana degli Etruschi: la donna e la casa", con la professoressa Agnese Massi del Dipartimento di Scienze Storiche dell'Università degli Studi

di Perugia (venerdì, ore 17), e quella sul tema "Gli orafi di Larthia" con il dottore Maurizio Sannibale, direttore del Museo Gregoriano Etrusco della Città del Vaticano (sabato, ore 17, presso la Sala Bruschi del Decò Hotel); uno spettacolo di danza etrusca (venerdì, ore 21, anfiteatro "Bellini") a cura del Centro danza culturale di San Sisto; e la rappresentazione teatrale "Un salto nel passaro" a cura della Compagnia "Teatro di Colle" diretta da Walter Toppetti (sabato, ore 21 anfiteatro "Bellini"). Immane, poi, l'apertura a una città "gemella": dopo Chiusi, Cortona, Orvieto, Tarquinia e Vulci,

sarà la volta di Cerveteri a ricevere omaggio attraverso alcune mostre e visite guidate in loco (svoltesi il week-end precedente l'evento). Da non dimenticare, poi, una caccia al tesoro per ragazzi dagli 8 ai 14 anni (venerdì alle 9 presso la Necropoli del Palazzone, le visite a "Perugia Etrusca" con la formula del trekking (sabato e domenica mattina, partenza alle 9 da piazza del Mercato a Ponte San Giovanni); le mostre allestite presso il Cva e l'"Antiquarium" del Palazzone; e la consueta Cena etrusca sul Ponte Vecchio (domenica, ore 21.30) con i fuochi d'artificio conclusivi.

Francesco Bircolotti

La sfilata in notturna di giovedì e quella di domenica incentrate sulla figura della Grande Madre, divinità delle Etrusche, e sull'arte del pane e della tessitura **Tutti devoti a "Mater Matuta", protettrice della casa e simbolo di fertilità**

"Gli Etruschi: la donna e la casa". E' questo è il tema che caratterizzerà l'edizione 2008 della manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume", giunta al suo settimo appuntamento. Tutti i vari eventi previsti, tra cui le attesissime sfilate, le conferenze, la rappresentazione teatrale e l'allestimento del centro espositivo avranno questo filo conduttore.

Due gli aspetti che qui si vogliono porre all'attenzione dei lettori: il corteo storico, lungo le vie di Ponte San Giovanni, e la riproposizione di un'autentica casa etrusca presso il Centro espositivo allestito al Cva.

Il corteo storico, composto da oltre 300 figuranti in costume etrusco, vuole in particolare mettere in risalto l'arte del pane e della tessitura; quest'ultima è il simbolo della donna etrusca, come le armi lo sono per l'uomo. La figura femminile etrusca trova in questa edizione una vera esaltazione. E' la donna, protagonista nella casa, a dare inizio al corteo stesso accendendo con la sua luce il grande braciere e le fiacole che illuminano il cammino della sfilata.

Si parte con il grande sacerdote, il braciere acceso, la donna, gli armati, la biga. Seguono le grandi famiglie e gli sposi accompagnati dai nobili, dalle ancelle e dagli schiavi; ancora un sacerdote, le sacerdotesse e infine gli dei che

introducono la seconda parte della sfilata in cui viene rappresentato il tema principale della manifestazione.

Sotto velari colorati si succedono fuoco, acqua, farina, elementi essenziali nella quotidianità.

Ragazze preparano focacce, altre le offrono e annunciano l'arrivo del grande carro con la "Mater Matuta", importante figura femminile protettrice della casa e simbolo di fertilità.

Tanti bambini fanno festa alla Grande Madre e al carro che segue, dove sono posti grandi crateri per tingere filati e tessuti che vengono poi messi ad asciugare su piccoli velari.

Nella scena seguente alcune donne filano munite di rocche e fusi, precedendo l'ultimo carro che porta ancora figure femminili. Due di queste raccolgono i fili in matasse ed altre due tessono al grande telaio. Chiudono la sfilata popolani festanti e musicisti.

Il corteo, come consuetudine, termina il proprio percorso all'Anfiteatro "Pompeo Bellini", dove tutti i protagonisti si ritrovano per una coreografica passerella finale.

La "casa" sarà protagonista anche al Centro Espositivo, allestito presso il CVA, dove verrà realizzata un'autentica riproduzione di casa etrusca sul modello dell'Ipogeo dei Volumi. Essa sarà corredata di utensili vari dell'epoca tra cui dei telai con i quali si terranno delle dimostrazioni di tessitura. L'esposizione al Centro Espositivo sarà completata con delle proiezioni continue sulle testimonianze etrusche e pannelli didattici sulla storia di Cerveteri, città gemellata per l'edizione 2008; inoltre, riproduzioni di cimeli e ceramiche etrusche e pannelli tematici curati dalla professoressa Agnese Massi del Dipartimento di Scienze Storiche,

Sezione Antichità, dell'Università degli Studi di Perugia; gli elaborati della estemporanea di pittura sugli Etruschi, realizzati dagli alunni della Scuola Media "Arunte Volumio" di Ponte San Giovanni.

Molto interessante sarà lo spazio riservato alla Scuola Media stesso, in cui si potranno ammirare i prodotti del laboratorio multimediale sugli Etruschi del comprensorio perugino, realizzati dagli alunni stessi nell'ambito del progetto "Conoscersi per Riconoscersi" (si veda l'apposito articolo a pagina 15).

Maria Luisa Pacini



Statua-Cinerario della "Mater Matuta" dalla Necropoli della Pedata di Chianciano Terme V sec. a.c. - Firenze, Museo Archeologico

Novità

Tappezzeria MORETTI PIERO s.n.c.
 Rivestimento e Lavaggio Tappezzerie Auto, Autocarri, Camper e Salotti

NUOVO DOPPIO LAVAGGIO SELF-SERVICE 24H
 con spazzole antigraffio e programma polish
 lucidatura piste self 6 programmi

Via della Valtiera, 231 Collestrada (PG)
 Tel. e Fax 075.395343

il poeta contadino
 COUNTRY HOUSE

Via delle Selvette, 3 Pilonico Paterno (PG)
 Tel. 075.6020260
 Fax 075.6020863
 www.ilpoetacontadino.com

ampio giardino per cerimonie

dal 1964

BIANCHERIA - INTIMO
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO

Magazzini Astro

MAGAZZINI ASTRO s.nc.
 Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

SPECIALE

"Velimna 2008"

Il contributo dell'Università degli Studi di Perugia Una mostra sulla... "padrona di casa"

di Agnese Massi Secondari*

Per la manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume" anche quest'anno la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia ha voluto rinnovare la sua collaborazione ed offrire al pubblico l'opportunità di conoscere più da vicino il mondo femminile e la casa nell'antichità etrusca, tema specifico scelto per la settima edizione dagli infaticabili organizzatori dell'evento. Nei locali espositivi del C.V.A di Ponte San Giovanni troverà così spazio la mostra scientifica fotografica "La donna etrusca e la casa", incentrata sulla tematica della donna come padrona di casa e organizzatrice delle attività domestiche, curata da chi scrive queste righe. La mostra è realizzata anche in questa occasione grazie al

contributo del Dipartimento di Scienze Storiche, sezione Scienze Storiche dell'Antichità, dell'Università degli Studi di Perugia. Attraverso una serie di pannelli arricchiti da numerose immagini di materiali archeologici e dai testi relativi alle molteplici attività che si praticavano in ambito domestico e non solo, sarà possibile avvicinarsi alla vita quotidiana che era fatta anche di feste e banchetti rallegrati da giochi, musiche e danze a cui partecipavano a pieno titolo anche le donne. L'importante ruolo rivestito in Etruria dalla donna lo conosciamo assai dettagliatamente non solo attraverso le fonti letterarie antiche, ma anche grazie alle numerosissime testimonianze archeologiche che ci mostrano sce-

ne legate al mondo della casa e alle attività connesse. E' così possibile valutare più agevolmen-



"Fasti Nacerei, moglie di Velimna". Necropoli del Palazzone fine III-II sec. a.c. - Perugia, Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

te l'importanza riservata dai nostri predecessori a questo ambito e conoscere la vita e le occu-

pazioni della sfera femminile di epoca etrusca ed italica. Tra le fonti archeologiche importanza fondamentale, come spesso accade, rivestono le raffigurazioni a noi giunte attraverso la pittura, la ceramica in particolare, scoperta in abbondanza nei territori etruschi, che mostrano anche scene di vita privata e civile spesso in presenza di personaggi dei miti greci giunti in Etruria sin dal periodo orientalizzante. Durante i frequenti banchetti, organizzati non solo per onorare i defunti ma anche per proprio piacere, la donna sovrintendeva alla preparazione del vino ed al banchetto e al vino era collegato il gioco greco del *kottabos* che impegnava i banchettanti sia sdraiati che in piedi. Un gioco conosciuto non solo a Tarquinia (Tomba Cardarelli di fine VI

sec. a.C. e Tomba della Querciola I, datata al 450 a.C.) ma anche dai locali rinvenimenti delle necropoli perugine del Palazzone. Come da consuetudine, anche quest'anno è stata scelta una grande città etrusca a cui avvicinarsi per saperne di più in una sorta di gemellaggio temporaneo e la scelta è caduta su Cerveteri e sui suoi resti monumentali. L'escursione in programma a Cerveteri prima dell'inizio della manifestazione ha fatto conoscere le necropoli della Banditaccia con la sua via dei Sepolcri, la tomba dei Rilievi e i grandi tumuli orientalizzanti, oltre al ricco museo archeologico. Con le conferenze in programma ci si avvicinerà, invece, ulteriormente al mondo della donna etrusca e al suo ruolo.

* docente di Etruscologia e Archeologia Italiana presso l'Università degli Studi di Perugia

I ragazzi protagonisti di "Velimna" con l'Estemporanea di pittura. Tre i premiati durante la manifestazione Pennellate etrusche tra creatività e fantasia

Come da programma, il percorso di avvicinamento all'edizione 2008 di "Velimna, gli Etruschi del Fiume" ha seguito puntualmente l'itinerario tracciato in origine, ricco di iniziative di vario genere tra cui sottolineiamo l'Estemporanea di pittura organizzata dalla "Pro Ponte" in collaborazione con la Scuola Media "Arunte Volumnio" e la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria. L'Estemporanea di pittura sulle tematiche legate alla civiltà etrusca si è svolta la mattina del 30 giugno scorso presso la sede della "Pro Ponte" invece che alla Necropoli del Palazzone - come programmato - a causa del maltem-

po. Puntualmente alle 10, si sono presentati 27 alunni della Scuola Media, accompagnati dal professore Stefano Chiacchella, che dopo essersi dislocati a gruppi e dopo aver disposto i propri arnesi da lavoro sui tavoli, tra una risata e l'altra, hanno cominciato ad esprimere tutta la propria creatività e fantasia per interpretare al meglio la coreografia etrusca che li circondava: pannelli e costumi colorati, figure di personaggi, monili e oggetti etruschi di vario genere, sotto la guida attenta dell'insegnante. La kermesse di pittura è terminata in tarda mattinata. Gli elaborati, tutti con il nome dell'autore sul retro,

sono stati in seguito esaminati da un'apposita commissione formata dalla professoressa Agnese Massi, dalla dottoressa Luana Cencioli, dalla professoressa Anna Maria Tieri, dal professore Stefano Chiacchella e da alcuni membri del Direttivo della "Pro Ponte". La commissione ha selezionato i tre elaborati ritenuti migliori e classificato tutti gli altri a pari merito (ex aequo). La premiazione dei giovani protagonisti sarà effettuata sabato 6 settembre, alle ore 20.30, durante la manifestazione "Velimna", sul palco dell'Anfiteatro del "Parco Bellini" prima della performance del "Teatro di Colle", diretto da Walter Toppetti.



Elenco dei partecipanti: Cipriani Camilla, Costantino Chiara, De Mori Sara, Spallaccia Laura, Jang Xiaolin, Reali Martina, Resuli Suada, Temperini Letizia, Minio Francesco, Procacci Mattia, Ceppitelli Marco, Ferzoco Raoul, Scappini Elena, Gurali Anastasia, Marchionni Elena, Alessandretti Giulio, Bocchini Pamela, Mazzola Karen, Mencaroni Matteo, Costantini Ilaria, Martinetti Ilaria, Martinetti Valentina, Gambino Alessio, Mariani Antonio, Baldassarri Marica, Fondacci Giulia, Longetti Giulia.

<p>CANCELLERIA, CARTA per ALIMENTI e USO IGIENICO</p> <p>ERCOLANI</p> <p>075 / 34752 r.a.</p> <p>www.ercolanicarta.it e-mail: info@ercolanicarta.it</p> <p>Via Fonti Coperte, 15 - 06124 PERUGIA</p>	<p>NUOVI ARRIVI. ZAINI. DIARI. QUADERNI. DELLE MIGLIORI MARCHE PER LA SCUOLA</p> <p>TUTTO PER L'UFFICIO</p> <p>PIATTI, BICCHIERI, TOVAGLIOLI, PER IL PARTY e LA CASA</p>	<p>DORICO</p> <p>+39 075 394697</p> <p>www.doricocalzature.it</p>
<p>C.B.R. Carni</p> <p>di Rosselletti e C. snc</p> <p>PRODOTTI GASTRONOMICI CARNI DI QUALITÀ CONTROLLATE LAVORAZIONE PROPRIA INSACCATI DI CARNE SUINA</p> <p>Via Ponte Vecchio, 7 - Tel. 075.393362 - PONTE S. GIOVANNI (PG)</p>	<p>gioielli GC coraggi</p> <p>Creazioni Orafiche Argenti & Orologi</p> <p>di Coraggi Lucio e C. s.n.c.</p> <p>Via della Scuola, 51/b Tel. 075.396673 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)</p>	<p>Pizzeria DA NICOLA</p> <p>PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO</p> <p>CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI DALLE 18,30 ALLE 22,00 (ordine minimo €7,50)</p> <p>Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020</p>

"Velimna 2008"

SPECIALE

Quel sottile filo dal Tevere all'antica Caere

"Velimna" ha scelto Cerveteri per il 2008 quale città per condividere con un gemellaggio tradizione e identità

Ogni popolo affonda solide radici nella terra di origine alla quale resta sempre unito da legami di affetto e di riconoscenza. Dal passato riemergono vestigia e reperti ricchi di fascino e significato: per noi perugini il luogo simbolo della riflessione con i nostri antenati è sicuramente l'Ipogeo dei Volumni, cioè un luogo di sepolcri da cui traggiamo messaggi di vita e di operosità. La motivazione di fondo che ha stimolato la "Pro Ponte Etrusca Onlus" a ideare e organizzare la manifestazione "Velimna" è stata soprattutto quella di voler riscoprire queste radici storiche e identitarie del popolo umbro e, nel contempo, anche dei popoli dell'intera Etruria meridionale. Per questo, anche in questa edizione, l'organizzazione di "Velimna", propone un simbolico gemellaggio con luoghi e realtà sociali idealmente vicini al nostro territorio, per la comune matrice storica: la "Pro Ponte" nel 2008 dopo Orvieto, Chiusi, Cortona, Tarquinia e Vulci ha l'onore di continuare, nella sua tradizione di unione e ospitalità, con Cerveteri, l'antica Caere. La meta proposta è prestigiosa a tal punto che i suoi siti archeologici sono stati recentemente dichiarati dall'Unesco quali Patrimonio dell'Umanità. La visita alla Necropoli della Banditaccia e allo spazio espositivo allestito presso il CVA sono sicuramente nuove e preziose occasioni di approfondimento storico culturale su usi, arte e costumi del popolo Etrusco, che ebbero una notevole influenza anche sulla civiltà romana.

Elisabetta Ercolani

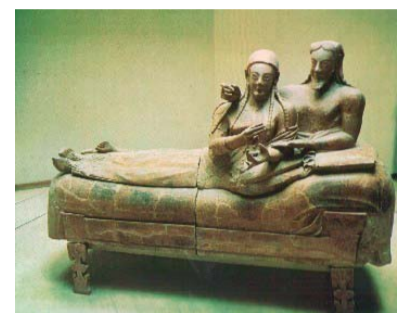
Dai "Sarcofagi degli Sposi" preziose informazioni sulla società femminile

di Cinzia Dal Maso*

A Cerveteri furono trovati due straordinari cinerari in terracotta, detti "Sarcofagi degli Sposi", oggi custoditi ed esposti rispettivamente presso il Louvre di Parigi e il Museo di Villa Giulia a Roma. Quest'ultimo è il più bello dei due, il più naturale, anche nella voluta stilizzazione ionica. Risale alla seconda metà del VI secolo a.C. ed è in grado di fornire preziose informazioni sul ruolo della donna nella società etrusca. Due coniugi sono raffigurati sdraiati sul letto conviviale in posizione di perfetta parità. Il marito, dal petto possente e muscoloso, appoggia affettuosamente il braccio destro sulla spalla della consorte. I movimenti delle loro mani, che un tempo reggevano coppe e patere, per un'ultima libagione, si intrecciano in un gioco prezioso: le espressioni serene dei volti, i ge-

sti pacati, ci parlano di un reciproco amore e, soprattutto, di un profondo rispetto. E' evidente, anche dall'esame di pitture, statue, specchi ed altri oggetti rinvenuti, che la figura femminile abbia avuto nel mondo etrusco un ruolo di primo piano. La donna etrusca era tenuta, infatti, in grande considerazione con compiti e posizioni rilevanti nella vita quotidiana e sociale. Partecipava ai banchetti, come testimoniano le pitture delle tombe di Tarquinia, sdraiata sul letto con il suo compagno, di solito il marito. Assisteva a spettacoli e giochi. Presenziava a feste e cerimonie. I corredi funebri hanno rivelato che le Etrusche potevano possedere oggetti lussuosi e raffinati, sui quali amavano far imprimere il loro nome personale e quello di famiglia. Ricevevano un'adeguata edu-

cazione e spesso erano in possesso di una buona cultura, che sapevano mettere a frutto nei modi più opportuni. La storia romana ha tracciato i profili di Etrusche



"Sarcofago degli sposi". Esposto al Museo di Villa Giulia a Roma.

scaltre e determinate, come la famosa Tanaquilla, moglie di Tarquinio Prisco, vera artefice della fortuna del marito, che spronò a salire sempre più in alto.

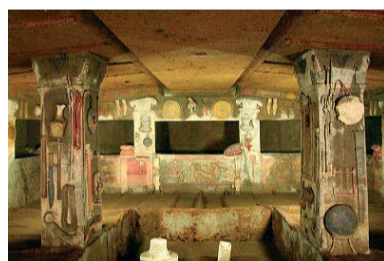
*Esperta in archeologia e attualità del passato

TRENTA SECOLI DI STORIA IMMERSI NELLA NATURA

Narra Virgilio che nel fiume dei Ceriti, nelle vicinanze del bosco consacrato al dio Silvano, dove sorgono le tombe degli avi, discendenti dei Pelasgi, Enea riceve le armi sacre dalla sua divina madre Venere. E' qui, sotto le mura meridionali di Caere (oggi Cerveteri), che quel luogo mitico, ricco di acque e di ferro, è stato unanimemente identificato. La città si stendeva sulla sommità del pianoro sovrastante, inattaccabile per le ripide rupi a strapiombo, intergate a tratti da possenti mura, sulle quali si aprivano almeno dieci imponenti porte. Le strade che ne uscivano conducevano alle sue quattro necropoli (tra cui quella, oggi detta, della Banditaccia riconosciuta dall'UNESCO patrimonio

dell'umanità) distese tutt'intorno a breve distanza. Altre strade portavano verso le ricche zone dell'entroterra, ma soprattutto verso i suoi tre porti, al centro del Mediterraneo, Alsyum, Pyrgi e Punicum, da cui salpavano navi che solcando i mari del mondo allora conosciuto, riportavano in patria: ricchezza, conoscenza, prosperità. Cerveteri è testimone della nascita di Roma e ne influenza grandemente la crescita. Confinante amica e nemica viene alla fine sottomessa ma lascia in eredità a Roma la sua cultura. Per molti anni i rampolli delle famiglie nobili romane continueranno ad apprendere i rituali, le cosiddette *cerimonie*, vicina città etrusca.

L'antica Caere si estendeva su un vasto pianoro tufaceo di ben 150 ettari. Oggi la ricerca archeologica della città, mette in luce edifici di propor-



Tomba dei "Rilievi" (Necropoli della "Banditaccia")

zioni grandiose, con ricche decorazioni fittili dipinte, ritrovamenti di ceramiche, oggetti di metallo, avorio, oreficerie, anche d'importazione

orientale, che sono testimonianza di una grande cultura e prosperità tra il VII e il VI secolo a.C. Dell'età romana, all'inizio del III secolo a.C., si conservano le soluzioni della cavea del teatro di età augustea, con pregevoli sculture, conservate nei musei vaticani, insieme ad altre di età giulio-claudia, provenienti da ritrovamenti sparsi. Il centro storico attualmente visibile, per lo più di età medievale, occupa solo una piccolissima parte del pianoro dei Vignali, su cui sorgeva la care etrusca. Il borgo è posto sul ciglio occidentale della rupe, innalzata dalla costruzione delle abitazioni, in cui vivevano i sudditi. Il feudo è appartenuto alle nobili famiglie dei Crescenzi, degli Orsini e poi dei Ru-

spoli, i cui destini, dal medioevo fino al risorgimento sono intrecciati con le vicende dei papi, sovrani dello stato della Chiesa, ed arbitri anche del potere temporale. La necessità di difendersi dagli attacchi dei Saraceni e dei propri nemici, indusse i signori a costruire una roccaforte, che aveva il suo centro nel castello, con torri di guardia e camminamento. Questa rocca, più volte ristrutturata, ospita oggi un museo etrusco, in cui si possono ammirare preziosi reperti ritrovati negli scavi più recenti.

N.B.: tratto dalla brochure "Cerveteri: trenta secoli di storia immersi nella natura".

La Riviera Atelier
sposa
bomboniere

Ponte San Giovanni
Via Manzoni, 168 - Perugia
Tel. 075 39 31 33 - info@larivieraatelier.it
www.larivieraatelier.it

ilGRILLO viaggi

Via Manzoni, 215/B
Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075.398580 - Fax 075.398581

Trequattrini Tessuti
dal 1891

TREQUATTRINI TESSUTI S.a.s.
di Trequattrini Giuseppina & C.

Via Adriatica, 28 - Ponte S. Giovanni (PG)
Tel e Fax 075.393821

CENTREDILE

MATERIALE DA COSTRUZIONE FERRAMENTA

Via della Scienza, 3 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.) - Fax 075.5990523
www.centredile.it - e-mail: info@centredile.it

OTTICA FOTO VITO

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. 075.393186

SPECIALE

"Velimna 2008"

Misteri e luci sulla Necropoli del Palazzone

Tutto quanto c'è da sapere sull'area archeologica del "Volumni" e l'attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria

di Luana Cencioli*

L'area archeologica del Palazzone comprende l'Ipogeo dei Volumni, famosissimo esempio di architettura funeraria etrusca, la necropoli presso la quale sono state scoperte circa 200 tombe e l'*antiquarium*. All'interno di quest'ultimo, allestito in un casale adeguatamente ristrutturato per la sua funzione, sono esposti materiali archeologici pertinenti alla necropoli ed alcuni provenienti dal territorio perugino. Recentemente è stata allestita una sezione relativa alla scoperta dell'Ipogeo dal titolo "L'Ipogeo dei Volumni. I documenti della scoperta". Sono esposti i reperti rinvenuti all'interno della tomba al momento del rinvenimento avvenuto il 7 Febbraio 1840, in occasione della costruzione della strada che collegava Perugia a Roma, e le carte d'archivio che raccontano le vicende accadute: l'interesse degli studiosi, lo stupore della gente che si reca numerosa di sera, dopo il lavoro, a vedere la scoperta strepitosa, l'intervento dei

Carabinieri per il controllo e quant'altro.

All'interno dell'Ipogeo dei Volumni si rinvennero pochi materiali. Presso la parete di fondo a destra dell'ingresso del *tablinum* furono ritrovati elmo, scudo, schinieri e kottabos in bronzo. Le armi erano appese alla parete con chiodi, come dimostrano in un disegno i due schinieri attraversati, nella zona a difesa della rotula, da un chiodo.

Presso l'urna in marmo, invece *olpe* e *oinochoe* in bronzo. I bronzi si datano circa mezzo secolo prima della tomba, alla prima metà del III sec.a.C., periodo in cui armi, vasi ed arredi erano tipici delle tombe perugine.

In fondo alla cella vi erano specchi e oggetti usati per la cosmesi, come pietra per stemperare i colori, ferro da ricci, scatoletta in osso contenente aghi, strigili ed altri strumenti.

Al centro dell'atrio e del *tablino* pendevano due lucerne in terracotta con giovane alato (Apollo o amorino), nudo con lungo mantello, poggiante su vasca a più beccucci, con testa di Medusa sul fondo. Nel primo cubicolo, a destra e a sinistra entrando, ed a sinistra del



Una sala espositiva dell'Antiquarium

l'ingresso del *tablino* erano posizionate, incassate nella parete, tre teste a forma di serpente crestato. Ora, nella tomba ne rimane solo la parte di uno, presso il *tablinum*.

Non tutti i materiali rinvenuti sono conservati, anche a causa di alcuni furti avvenuti nel Novecento. Oltre alle attività di salvaguardia e valorizzazione la Soprintendenza, per la fruizione ad un più ampio pubblico, ha organizzato con successo alcune iniziative legate alla musica ed allo spettacolo:

il "Museo in Musica", attività legata a laboratori musicali in collaborazione con la società ASSIOMI e con la professoressa Francesca Evangelisti; "MusicArte", una festa europea della musica tenutasi il 21 giugno scorso; una giornata proposta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Consiglio d'Europa, comprendente una

"Passeggiata Arqueo-Sonora" e un concerto del Trio D'Arna con musiche profane, medievali e rinascimentali (Luca Ricci, voce e percussioni; Barbara Abati, flau-

to; Lucia Bellucci, chitarra; la visita è stata curata dalla Soprintendenza con la collaborazione di "Sistema Museo"); la rappresentazione artistico-sportiva (in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Cultura e Sport, "Lotta Olimpica Porta Sole") svoltasi lo scorso 24 luglio dal titolo "Velt, L'etrusco e i giochi per la lega etrusca. Storie dell'antica Perugia e scene di lotta greco romana"; la manifestazione "L'ipogeo sotto le stelle", una serata dedicata all'osservazione delle stelle (lo scorso 9 agosto) che, giunta alla seconda edizione, ha presentato nuovi spunti e curiosità con la collaborazione dell'astrofilo Maurizio Caselli, accompagnato dalla musica di Francesca Evangelisti (piano), Monica de Micheli (voce) e Roberto Todini (sassofono).

*Archeologo,
Direttore e Coordinatore della
Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Umbria

Programma

Sabato 30 e Domenica 31 Agosto

Ore 7.00 - **Visita guidata a Cerveteri**
Partenza in pulmann dalla piazza del Mercato
Ponte S. Giovanni

Giovedì 4 Settembre

Ore 20.30 - **Cerimonia di Apertura**
Necropoli del Palazzone - Ponte S. Giovanni

Ore 21.30 - Sfilata Storica

Ponte S. Giovanni
Percorso: Via Manzoni, Via Quintina, arrivo al Parco Bellini, dove si terrà lo spettacolo sul tema dell'anno.

Venerdì 5 Settembre

Ore 9.00 - **Caccia al Tesoro** (per ragazzi da 8 a 14 anni)
Necropoli del Palazzone

Ore 17.00 - Conferenza: "Vita quotidiana degli Etruschi: La donna e la Casa"

a cura della Prof.ssa Agnese Massi del Dipartimento Scienze Storiche - Sezione Antichità dell'Università di Perugia
Necropoli del Palazzone

Ore 21.00 - Spettacolo di danza su tema Etrusco

a cura del Centro Danza Culturale di S. Sisto
Anfiteatro Parco Bellini - Ponte S. Giovanni

Sabato 6 Settembre

Ore 17.00 - Conferenza: "Gli Orafi di Larthia"
a cura del Dott. Maurizio Sannibale, direttore e curatore del Museo Georgiano Etrusco della Città del Vaticano
Sala Bruschi, Decò Hotel - Ponte S. Giovanni

Ore 20.00 - "Estemporanea di Pittura"

Centro Espositivo CVA - Ponte S. Giovanni
Premiazione dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola Media Statale "A.Volumni" di Ponte S. Giovanni coordinati dal Prof. Stefano Chiacchella.

Ore 21.00 - "Un salto nel passato" andata e ritorno

Spettacolo teatrale a cura della Compagnia "Teatro di Colle" di Walter Toppetti
Anfiteatro Parco Bellini

Domenica 7 Settembre

Ore 18.00 - **Sfilata Storica**
Ponte S. Giovanni
Percorso: Via Manzoni, Via Quintina, arrivo al Parco Bellini, dove si terrà lo spettacolo sul tema dell'anno.

Ore 21.30 - Cena Etrusca sul Ponte Vecchio

Quota partecipazione € 30.00
(sotto i 12 anni € 15.00)

Al termine spettacolo pirotecnico

Ristoro Etrusco - Nel corso della Manifestazione presso il Parco Bellini verrà allestito un punto di ristoro dove verranno serviti cibi e bevande delle tradizioni alimentari etrusche.
giovedì venerdì e sabato ore 19.00/23.00
domenica ore 17.00/20.00

Mostre

4 - 5 - 6 - 7 Settembre

Ipogeo dei Volumni - Antiquarium del Palazzone
"L'Ipogeo dei Volumni: i documenti della scoperta"

L'Oreficeria Antica

"Le materie e le tecnologie antiche in un percorso didattico"
Ricostruzioni da originali Etruschi e interpretazioni personali a cura della "Bottega Oro degli Etruschi" di Ulderico Pettorossi - Torgiano (PG)
da giovedì a domenica ore 9.00/12.00 - 16.30/19.00
e apertura straordinaria serale ore 21.00/23.00

Centro espositivo CVA

Mostre ed esposizioni sul tema
giovedì ore 21.00/23.00 - venerdì e sabato ore 16.00/23.00
domenica ore 10.00/13.00 - 15.00/20.00

Contenuti Centro espositivo CVA

"Vita quotidiana degli Etruschi: la donna e la casa"
Serie di pannelli curati dalla Prof.ssa Agnese Massi del Dipartimento Scienze Storiche - Sezione Antichità dell'Università Degli Studi di Perugia.
"Cerveteri, trenta secoli di Storia"
Serie di pannelli con le riproduzioni di siti archeologici Etruschi tra cui la Necropoli della "Banditaccia" riconosciuta dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e proiezione di video sulle testimonianze Etrusche di Cerveteri.
Progetto "Conoscersi per Riconoscersi"

Laboratorio multimediale sugli Etruschi del Perugino curato dalla Prof.ssa Eloisa Tateo della Scuola Media Statale "A.Volumni" in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Umbria.

Esposizione lavori "Estemporanea di Pittura"

Mostra con opere modellistiche

Figurini e ricostruzioni in scala sulla cultura Etrusca a cura del Museo Comunale del Figurino Storico di Calenzano (FI) e dell'Unione Modellisti Perugini.

Esposizione di pubblicazioni e testi sulla cultura e civiltà Etrusca
a cura della biblioteca del Centro giovanile parrocchiale di Ponte S. Giovanni.

Attività

Visite guidate Cerveteri

Quota partecipazione € 25.00 a persona (bambini sotto i 12 anni € 15.00). La quota comprende: trasferimento in pulman, ingresso alla necropoli Etrusca, visite guidate alla necropoli ed al Museo Archeologico Nazionale Cerite. Ingresso al museo € 3.00 (sotto i 18 e sopra i 65 anni gratuito)
N.B. In concomitanza con la "Sagra del vino e dell'uva dei Colli Ceriti"

Programma

Ore 7.00 - Partenza dalla Piazza del Mercato - Ponte S. Giovanni
Ore 10.00 - Arrivo e visita alla necropoli Etrusca con guida
Ore 13.00 - Pausa pranzo
Ore 15.00 - Visita al Museo Archeologico Cerite
Ore 16.00 - Visita libera alla città di Cerveteri
Ore 17.30 - Partenza per Perugia

Caccia al tesoro

A gruppi di 10 ragazzi da 8 a 14 anni - iscrizione obbligatoria (gruppi già formati o singoli) dal 30 agosto al 4 settembre allo 075.396803 - quota iscrizione € 1.00

N.B. Per le visite guidate a Cerveteri e per la cena Etrusca la prenotazione è obbligatoria.

Per informazioni: Servizio territoriale IAT - Tel.075/5736458
Ass.Pro-Ponte: Tel.075/396803 (segr. e fax)
e-mail: info@proponte.it

Ulteriori contatti:

per il tour a Cerveteri: 360 600 269 - 347 8316 882
per la Cena Etrusca: 338 546 2441 - 338 901 8764

Cosa si può fare per ridurre l'inquinamento a Ponte San Giovanni

Riflessioni a cuore aperto su traffico e qualità dell'aria...
Basterebbero un po' di lungimiranza e la buona volontà di tutti

di Antonio Brunori*

Quante volte in autunno, guardandola dal colle di Perugia, abbiamo notato come Ponte San Giovanni sia spesso "ingrignata" da una coltre di polveri o da una dubbia foschia? Normale, viene da dire, vista la presenza del Tevere (per l'umidità) e del flusso di traffico e di attività industriali presenti nella nostra "piana" (per le polveri e il particolato). E che dire degli alti valori dell'ozono rilevati in estate?

Il pensiero allora va ai miei bimbi e ai loro e ai nostri polmoni, a quello che tutti noi respiriamo quotidianamente, soprattutto nei giorni in cui l'aria è stagnante e ferma. È ironico, ma le volte che l'acre odore dei fumi della distilleria di Ponte Valleceppi arriva da noi, mi capita di pensare: "Se arriva il vento puzzolente, le polveri saranno spazzate via". In realtà sono solo spostate più in là!

La domanda che mi ronza per la testa è quindi: ma quanto è inquinato questo nostro "paesone"? E quanto lo sarà sempre di più, dopo che le tante nuove costruzioni tra via dei Loggi e via Volumnia saranno terminate?

Secondo gli standard sulla qualità dell'ambiente urbano, i principali traccianti dell'inquinamento urbano sono le polveri sottili (PM10, di diametro inferiore ai 10 micron), il biossido di azoto e di zolfo, l'ossido di carbonio e l'ozono (quasi tutti derivanti dal traffico automobilistico); esiste poi un altro inquinante (più subdolo ma non meno pericoloso), cioè il rumore, che è assolutamente insopportabile vicino alla superstrada.

Per conoscere i valori delle concentrazioni degli inquinanti aerei a Ponte San Giovanni e per formulare delle opinioni basate sui numeri e non su congetture, ho consultato i dati dell'ARPA reperibili nel sito http://www.arpa.umbria.it/Monitoraggio_aria/aria.asp. I dati sono tutti lì, con le soglie massime e i limiti di tolleranza. Analizzandoli, non mi fa sentire meglio verificare che la centralina del Ponte registri generalmente la metà dell'inquinamento da ossidi di zolfo e azoto di quella di Fontivegge, però almeno ho visto che l'estate 2007 i valori riportati erano generalmente al di sotto dei limiti imposti dalla legge, se si fa eccezione per le PM10 e l'ozono, talvolta in classe scadente.

Rimane il fatto che l'inverno è la stagione peggiore e qualcosa si deve fare per migliorare il posto in cui viviamo (e sicuramente le ordinanze comunali per la limitazione del traffico quando le polveri sottili superano le soglie di

tolleranza non sono "LA" soluzione): ma cosa possiamo fare, se a decidere della qualità di vita del Ponte attraverso il Piano regolatore urbano non siamo direttamente noi, ma chi qui non ci vive? Un esempio concreto ci è stato offerto dall'articolo "Ridateci almeno la rotonda" di Ercolani-Befani, apparso in un precedente numero del giornale della "Pro Ponte", dove i due concittadini (abito in zona dal 2001) propongono di ripristinare la rotonda alla fine di Via Nino Bixio (magari con divieto per mezzi pesanti che non riescono a girarci): una soluzione semplice e utile, che ridurrebbe almeno lungo via Manzoni il rumore e l'inquinamento e il tempo perso in macchina. La riduzione sarebbe tanta? Sarebbe poca? Non credo che questo abbia importanza, porterebbe comunque un vantaggio con uno sforzo organizzativo minimo, visto che l'obiettivo di far scorrere il traffico lungo via Manzoni in maniera più fluida è fallito per la maleducazione di molti automobilisti che parcheggiano sulla corsia di percorrenza. C'è qualcuno che non è d'accordo?

Altri esempi, che mi permettono di proporre, forse sono dettati più dal buon senso che da una vera programmazione:

- se è vero che Via Manzoni, Via della Scuola e via Bixio, per fluidificare la circolazione, sono strade dove è vietata la fermata fuori dalle aree consentite, perché non



Uno scorcio del nuovo Parco di Ponte San Giovanni

si intensifica l'attività di controllo dei vigili urbani in queste zone?

- perché non proviamo a identificare delle strade laterali che by-passino le vie centrali o che permettano di evitare l'entrata in paese? Un piccolo esempio per tutti: per andare dalla Piscina al sottopassaggio vicino al Palazzetto dello sport si deve necessariamente passare per via della Scuola;
- perché non piantiamo più alberi in prossimità della superstrada per ridurre il rumore e assorbire le polveri sottili? Un buon inizio è rappresentato dal nuovo Parco, anche se la logica dell'impianto degli alberi è più basata su ragioni



estetiche che igienico-sanitarie. Fino a che non saranno cresciuti, sarebbe opportuno l'installazione di barriere anti rumore (ad esempio ne produce di bellissime la Margaritelli a Miralduolo!);

- perché non sono programiamo di realizzare piste ciclabili che attraversino la città, permettendoci di utilizzare la bici anche per svolgere le nostre attività quotidiane e non semplicemente per fare una passeggiata?

Per finire: perché non ci facciamo tutti l'esame di coscienza e non lasciamo le macchine a casa un po' di più? Riprendiamo l'abitudine di camminare e di prendere la bici (per piccole distanze) o di prendere il bus per muoverci: se c'è veramente un movimento sono sicuro che i nostri amministratori saranno pure contenti di spendere i nostri soldi per piste ciclabili o per infrastrutture di mobilità (come un sovrappasso accanto alla citata rotonda di via Bixio o due depositi per il bike-sharing ai due estremi della città vicino a dei parcheggi).

Certo, tutto questo viene proposto mentre incombe su Ponte San Giovanni un aumento della popolazione e del movimento di mezzi per le nuove centinaia di uffici, attività commerciali e unità abitative presto occupate da tanti nuovi nuclei familiari, senza conoscere i tempi delle nuove strade e sottopassi (se mai ci saranno!). E parlo degli interventi nelle aree "Margaritelli", "ex-De Megni", "ex-fornaci Briziarelli" e "ex-Pastificio Ponte" (prossimo Centro direzionale della Colussi).

A proposito di nuove famiglie di neo-ponteggiani in arrivo: ma se già adesso le scuole e gli asili non hanno spazio a sufficienza, che succederà nel giro di qualche mese? Ma questo è un altro problema, vale la pena di parlarne un'altra volta!

* Dottore forestale, giornalista e docente di "Assestamento forestale e Selvicoltura" presso l'Università degli Studi di Perugia 075/5997295 - 348/2814116 www.comunicambiente.net

Idee estrose per il Parco: un affascinante orologio solare

Abitando nei pressi dell'area dove è stato realizzato il nuovo parco urbano ho pensato che sarebbe bello poterlo arricchire dotandolo di un orologio solare. Pertanto ho pensato di sottoporre l'idea alla "Pro Ponte" che l'ha subito trovata interessante e degna di attenzione. Nei tempi moderni, in cui l'orario ci viene ricordato con precisione quasi maniacale con mezzi anche

anche, solo per soddisfare la propria indole speculativa.

L'orologio, o mediana, nel parco potrebbe essere realizzato con uno stilo di circa sei metri posto in un luogo ben assolato e inclinato verso nord, di un angolo pari alla latitudine locale, in modo che la sua ombra si proietti sul piano orizzontale, dove opportune pietre o cordoli posti al livello del terreno con-



Veduta del Parco con l'ipotetica collocazione dell'orologio solare

digitali, proporre un orologio solare può sembrare anacronistico e in un certo senso lo è, se lo consideriamo solo un mezzo per misurare il tempo. Invece, se la cosa viene vista come la ripetizione moderna di ciò che l'uomo ha fatto nei tempi, osservando e misurando le ombre prodotte dal sole, allora l'idea non può che affascinarci e invogliarci allo studio del sistema solare, dei movimenti della terra e di tutti quei fenomeni semplici o complessi che in qualche modo influenzano da sempre sul tempo e su tutto ciò che ad esso si ricollega. Per questo motivo la mia proposta prevede il coinvolgimento delle scuole locali per incentivare i ragazzi all'osservazione dei fenomeni che, forse, appaiono scontati agli occhi dei più giovani e che invece, potrebbero anche suscitare in loro un interesse tale da stimolarli ad approfondirne lo studio per il proprio arricchimento culturale o,

sentano di valutare l'ora del momento. Purtroppo, per mancanza di un adeguato spazio assolato, complici i numerosi alberi presenti, dovremo ripiegare su un sistema



Vista da Sud-Ovest (lato gradoni)

di tipo equatoriale che richiede uno spazio più piccolo, come il modello indicato nella foto. Confido che la "Pro Ponte" si attivi presso le Istituzioni competenti per ottenere le relative autorizzazioni e i contributi adeguati per la realizzazione dell'opera.

Francesco Giostrelli



mauro
SEGOLONI S.n.c.
since 1898

La Mauro Segoloni ha un'origine antica, e una continuità che l'ha portata con fatica e dedizione, alle esperienze attuali.

Oggi la Mauro Segoloni si dedica alla produzione di componenti per l'edilizia e alla progettazione destinata alla realizzazione di arredo, per spazi pubblici e privati.

Grazie alla rigorosa realizzazione dei manufatti ed alla cura scrupolosa del processo produttivo, la Nostra azienda è divenuta un punto di riferimento di un mercato raffinato ed esigente. *Mauro Segoloni*

Via Carucciola - PONTE FELCINO (PG)
Tel. 075 5917123 - Fax 075 5919056

Grande successo per l'iniziativa della "Pro Ponte" di attivare corsi per operatori della Croce Rossa

Arrivano 32 "volontari del soccorso" sulle strade ponteggiane

Ultimato il primo step, a settembre e novembre le altre lezioni presso la sede dell'associazione

L'appello lanciato sulla prima pagina dell'edizione dicembre 2007 di questo giornale, per la ricerca di volontari per attivare un servizio permanente della Croce Rossa Italiana a Ponte San Giovanni, ha avuto un successo inatteso: hanno aderito ben 42 persone, giova-

fatti, era stato deciso di mettere a disposizione della Croce Rossa alcuni locali per svolgere un servizio permanente a Ponte San Giovanni, visto che si trova al centro di snodi viari importanti e con un movimento veicolare piuttosto intenso; questa è stata la motivazione, oltre a quella sociale e umanitaria proprie dello spirito statutario della "Pro Ponte", che ci ha spinti a favorire la nascita di una base operativa di questo importante sodalizio nel nostro territorio.

L'intero percorso formativo si articola su tre step o corsi. Hanno seguito il primo corso 32 persone. Un numero senz'altro soddisfacente se consideriamo che dal reclutamento iniziale erano passati circa cinque mesi, per cui l'entità della perdita rientra nella norma e possiamo considerarla fisiologica, dato che dopo cinque mesi è naturale che per alcuni siano subentrati impegni e imprevisti che li hanno costretti a riconsiderare la propria disponibilità.

Il primo step riguardava una serie di lezioni puramente teoriche, ne-

cessarie a dare una formazione generica ma essenziale ai futuri addetti alle opere di soccorso. Si è parlato anzitutto delle origini della Croce Rossa e dei motivi che spinsero il suo fondatore, Henry Dunant, a dare vita a questo importante sodalizio; delle sue caratteristiche fondamentali delle responsabilità dei suoi volontari; della Convenzione di Ginevra che ha sancito i principi di solidarietà, umanità, neutralità e universalità a cui hanno aderito tutti i paesi del mondo. Il corso ha riguardato anche le responsabilità civili e morali dei volontari nell'espletamento dei propri compiti.

Si è poi introdotta tutta una serie di lezioni teoriche in riguardo agli interventi da operare in azioni di soccorso a soggetti infortunati, vittime di incidenti, o al trasporto di invalidi o handicappati e comunque bisognosi di assistenza da parte di personale qualificato. Dopo una breve esposizione di anatomia umana, si è passati ad illustrare gli interventi di primo soccorso più importanti che il volontario deve affrontare: traumi, fratture, ferite, emorragie, arresto respiratorio e cardiaco, stati di incoscienza e di shock, ecc.. Parallelamente si sono affrontate tutte le precauzioni e gli interventi da mettere in atto in ognuna di queste particolari situazioni.

Unica prova di carattere pratico si è realizzata su di un manichino con la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco, prova essenziale per un intervento delicato che ricorre di frequente. Come già accennato, tutti i partecipanti a questo primo corso hanno seguito assiduamente e con notevole profitto le lezioni, riportando alla fine ottimi risultati all'esame finale: tutti promossi ed ammessi al secondo step che avrà inizio nella seconda metà di settembre e che riguarderà interventi di scorta alle ambulanze, l'utilizzo delle barelle per traspor-

to feriti e tutto quanto riguarda il servizio attivo sulla strada, con prove pratiche precedute da un adeguato servizio di tirocinio. Il terzo step inizierà, invece, il prossimo novembre e riguarderà il servizio attivo di soccorso con interventi a infortunati in incidenti sia stradali che su luoghi di lavoro. Per quest'ultimo sarà necessaria una preparazione molto intensa, arricchita da esperienze dal vivo e prove pratiche di grosso spessore che probabilmente causerà una ulteriore selezione tra i partecipanti.

Franco Palazzoli



ni e meno giovani, tutti animati da un forte spirito di solidarietà e pronti a sacrificare un ampio spazio del loro tempo libero per dedicarlo al servizio della comunità.

Grazie alla preziosa collaborazione e assistenza di esperti operatori della CRI di Perugia, e in particolare di Manila Polverini e Maurizio Rosi, l'1 aprile 2008 si è dato inizio al primo corso di formazione dei volontari della Croce Rossa presso la sede sociale della "Pro Ponte" come da impegni presi a suo tempo. In-

Tutto pronto per l'apertura del Centro di Guardia Medica

Nonostante il forte scetticismo che aleggiava attorno alle iniziative recentemente intraprese per ottenere l'apertura di un Centro di Guardia Medica, ovvero, di un servizio di Continuità Assistenziale come gli addetti ai lavori preferiscono chiamarlo, la USL n°2 - stimolata anche dalle pressanti richieste della popolazione di Ponte San Giovanni e dintorni - ha finalmente deciso di attivare questo importante presidio per la popolazione.

Il nuovo Centro di Continuità Assistenziale avrà sede presso l'attuale Centro di Salute di Ponte San Giovanni e, presumibilmente, diventerà operativo entro il mese di settembre. Esso sarà attivo nelle 12 ore diurne dei giorni prefestivi e festivi.

Presto cominceranno i lavori per predisporre gli appositi locali che dovranno essere, come anticipatoci dalla Direzione, comodi, funzionali e degni di una moderna struttura sanitaria. Rendiamo merito alla Direzione Generale della USL n°2 per la sensibilità sociale dimostrata in questa occasione, facendo proprie e rendendo operative le esigenze sanitarie del territorio. Infine, non possiamo chiudere questa nostra riflessione senza esprimere il nostro auspicio di poter presto tornare sull'argomento per annunciare l'estensione del servizio anche alle ore notturne.

Ci rendiamo conto di chiedere molto, però siamo fiduciosi che in un vicino futuro questo nuovo obiettivo potrà essere raggiunto.

La Redazione

EDILIZIA FONDACCI S.R.L. COSTRUZIONI
dal 1965 Edilizia Residenziale

Costruzione e vendita edifici per civile abitazione

Vendita APPARTAMENTI
in Via della Spiga a Ponte San Giovanni

VILLETTE
Località Sacrocuore
zona collinare ad 1 km. da Perugia, zona panoramica

Per info. e vendite:
Uff. 075/393810 - Cell. 335/7413122
Web site
www.fondaccisrl.com

(Idee in COSTRUZIONI)

USMIG CISA Intulsider Makita

TECNOFER
FERRAMENTA ARTICOLI TECNICI

Via G. Benucci, 208 - Ponte S. Giovanni - Pg

Carni selezionate
Ampia carta di vini
Pizza cotta su forno a legna
Pesce fresco

dal lunedì al venerdì
aperto anche a pranzo

Ristorante Pizzeria
Calavoglia

Via Manzoni, 137 - Ponte San Giovanni - Tel. 075.5997986

L'ANGOLO DELLA SANITÀ

Osteoporosi, un nemico silenzioso da combattere

Il professore Paolo Filippini illustra le dinamiche di una malattia troppo spesso sottovalutata

di Paolo Filippini*
L'osteoporosi è la malattia che rende le ossa fragili e quindi facili alle fratture. Tra le affezioni croniche che affliggono l'umanità dell'era moderna è quella che ha mostrato la progressione più rapida. Lo "Studio Esopo", la prima indagine epidemiologica italiana sulla diffusione dell'osteoporosi, ne ha evidenziato la presenza in circa una donna su quat-

tro ed un uomo su sette oltre i 50 anni. E' la principale causa di fratture, tra le più invalidanti, negli adulti anziani (soprattutto di femore): purtroppo, tra chi sopravvive, meno della metà recupera l'autonomia funzionale antecedente la frattura. L'andamento delle fratture di femore in Italia dà un'idea della progressione dell'osteoporosi: nel giro di quattro anni si è

passati dalle 78.800 fratture del 1999 alle 86.700 del 2002, con un aumento del 10%. La gran parte delle fratture si sono verificate negli ultra sessantacinquenni, per lo più donne, con un costo globale di oltre un miliardo di euro. Nel 2003 in Umbria vi sono state 1.594 dimissioni ospedaliere per fratture di femore: il che equivale ad un costo di oltre 21 milioni di euro.

La perdita di tessuto osseo avviene in maniera silente e progressiva. Non vi sono sintomi finché non si verifica la prima frattura. Per fortuna, oggi, la diagnosi di osteoporosi è molto agevole grazie alla disponibilità della mineralometria ossea computerizzata (MOC), che misura la quantità di tessuto osseo presente nello scheletro. Sebbene possedere uno scheletro con poco tessuto costituisca una causa importante di fragilità, certamente non è l'unica. Altre condizioni possono ridurre la resistenza dell'osso, in quanto ne alterano la qualità: esse vanno tenute in debito conto quando si è chiamati a decidere se è opportuno iniziare ad assumere un farmaco. Tra queste l'età avanzata, l'aver già avuto una frattura in età adulta, la concomitanza di malattie croniche come, ad esempio, l'artrite e la bronchite cronica e l'uso cronico di cortisone. Questi fattori di rischio sono sottovalutati dai medici, sicché oggi capita che venga iniziata una terapia farmacologica in una donna di 50-55 anni solo perché la MOC sentenzia la presenza di osteoporosi, pur in presenza in realtà di un rischio-fratture molto basso; troppo spesso,



invece, non si fa nulla per proteggere lo scheletro di un paziente che, pur in presenza di una MOC ancora discreta, a causa di una malattia è costretto ad assumere cortisone per lunghi periodi di tempo. In questi casi lo sviluppo di fratture vertebrali, quasi sempre spontanee, è molto frequente e si verifica nel giro di pochi mesi dall'inizio dell'assunzione di cortisone. Un vero peccato, poiché disponiamo di farmaci molto efficaci, che nell'arco di pochi mesi sono in grado di arrestare la perdita di tessuto osseo e di ridurre le fratture. Per i casi più gravi vi è anche la possibilità di ricostruire il tessuto già perduto. E' bene infine sapere che, sotto il profilo socio-assistenziale lo Stato ha reso rimborsabile la gran parte di questi farmaci per coloro che ne hanno effettiva necessità.

* Direttore dell'Unità Operativa di Medicina - Ospedale di Umbertide

Un test molto semplice per sapere se si è a rischio di fratture da osteoporosi

Quanti anni hai ?			Fumi ?		
meno di 50	tra 50 e 65	più di 65	Si	Ho smesso	Mai fumato
Sei in menopausa ?			Soffri di artrite ?		
Si		No	Si	No	
Assumi ormoni per la menopausa ?			Assumi cortisone ?		
Si		No	No	Qualche volta	Si
Quale è il tuo peso ?			Hai avuto fratture dopo i 40 anni ?		
Magra		Normale/Sovrappeso	Si	No	
Quante volte la settimana fai attività motoria ?			Vi sono state fratture di femore in famiglia ?		
3 o più volte	1 volta	Di rado	No	Si	
Quante volte al giorno consumi latte o latticini ?					
2 o più volte		1 volta	Mai		
Se hai più di 65 anni, assumi regolarmente vitamina D ?					
No		Si			

Se hai barrato una sola casella rossa oppure due o più caselle arancio, sei a rischio: è, dunque, opportuno sostenere una MOC. Se hai barrato tre o più caselle gialle, il tuo stile di vita è improprio e dovresti modificarlo.

Parte da Ponte San Giovanni un'autentica crociata a sostegno dei diritti degli audiolesi

Sordità infantile, adesso anche in Umbria c'è la "F.I.A.D.D.A"

di Claudio Mariottini *

La presidente della sezione fiorentina della F.I.A.D.D.A. (Famiglie Italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi) una volta, parlando con chi scrive, disse: "Sarà benedetto il giorno nel quale non esisteremo più". Certo, questa sua dichiarazione non era un atto di resa o un brutto presagio, ma semplicemente la presa di coscienza che "quando non ci sarà più bisogno di un'associazione di volontariato come la nostra... vorrà dire che le cose andranno talmente bene che... Insomma, pensiamo ad oggi, poiché credo che questo futuro sia molto lontano da venire".

Con queste premesse, ci presentiamo: la F.I.A.D.D.A. Sezione Regionale Umbra ONLUS nasce come "costola" di un'associazione di famiglie presente soprattutto nel nord Italia già ne-

gli anni settanta. Un'altra associazione? Beh, vi assicuriamo che guardando da fuori, come facevamo noi fino ad un paio di anni fa, il mondo associativo dà l'idea di essere troppo vasto, ma poi quando si cade in una realtà di emargina-



zione e bisogno allora anche la più piccola delle associazioni diventa un bene prezioso. Tutto nasce quando ti manca qualcosa e a noi genitori di bambini sordi a Perugia, in quel momento (cir-

ca un anno fa), mancavano terapie che riabilitassero i nostri figli; quindi, si parte per delle conquiste, ma poi ci si accorge che la conquista più grande è quella di stare insieme e di condividere esperienze e di "darsi una mano".

Vorrei fugare subito un dubbio che potrebbe nascere in chi legge: siamo un'associazione che ha come missione primaria quella di far stare i propri figli in mezzo agli altri; per noi non esiste, e anzi rifuggiamo, il concetto corporativo dei "sordi"; significa che tutto quello che facciamo è e deve essere aperto a tutti; non esistono la "cena dei sordi", la "gita dei sordi" o... men che meno - come si sente parlare sempre più spesso - "il mondo dei sordi"; i nostri ragazzi grazie alla tecnologia, come protesi acu-

stiche o l'impianto cocleare (l'orecchio bionico), hanno oggi grandi possibilità che non possono, anzi, non devono essere confinate ad un mondo a parte. Non ci nascondiamo dietro ad una dito e sappiamo che i nostri ragazzi hanno delle difficoltà, ma assieme all'aiuto di tutti, udenti e non, questi ostacoli possono e devono essere superati. Una delle difficoltà maggiori è proprio l'integrazione ed è per questo che abbiamo raccolto con molto entusiasmo l'invito della "Pro Ponte" di arrivare con il proprio giornale alle famiglie di Ponte San Giovanni. La cosa che intendiamo sottolineare è che, ad oggi, se non esistono delle malattie associate alla sordità, un bambino che nasce sordo viene diagnosticato e protesizzato precocemente, ma soprattutto se viene abilitato/riabilitato nella maniera dovuta è destinato ad una vita normale, certamente con delle dif-

ficoltà, ma anche con autonomia. Insomma, bisogna sfatare il mito che il sordo sia anche e per forza sordomuto. Certo, per ottenere tutto ciò ci deve essere la grande partecipazione di tutta una serie di componenti che devono "girare" per il verso giusto: l'aspetto sanitario, quello scolastico, quello familiare e, perché no, anche quello di supporto dato da una associazione come la nostra.

Concludiamo lasciando i nostri recapiti, affinché chi fosse interessato ad approfondire il tema della sordità, in particolar modo quella infantile, possa contattarci e dare il proprio contributo di "valori", primo tra tutti la solidarietà.

* Presidente F.I.A.D.D.A. UMBRIA
Telefono: 347/9566191
claudio.mariottini@tin.it

 <p>RISTORANTE ENOTECA EMPORIO GASTRONOMICO CENTRO</p> <p>HOTEL GIO' ARTE E VINI Via R. d'Andreotto, 19 - Perugia - Tel./Fax 075.5731100</p>	<p>servizi connessi alla stampa</p> <p>STAMPA E COMUNICAZIONE DIGITALE</p> <p>NUOVA LINOTYPPIA 2000 di Cenciarelli Eridano & C. s.a.s. Via della Scienza, 6 Zona Industriale Molinaccio 06135 PONTE S. GIOVANNI (PG) Tel. e Fax 075.394030 eridano.cenciarelli@fastwebnet.it</p>	 <p>USCITA E45 BALANZANO PONTE S. GIOVANNI (PG)</p> <p>RICOSTRUZIONE E VENDITA PNEUMATICI</p> <p>Centro Revisione Veicoli</p> <p>Fatti guidare dalla qualità!</p> <p>INFO: 075.583.481</p> 
--	---	---

“Caro estinto” senza pace anche a Ponte San Giovanni

Un appello a tutela dei cittadini
attraverso l'ampliamento del cimitero

E' senz'altro certo che per noi vecchi ponteggiani il cimitero di Ponte San Giovanni sia un luogo sacro, che va difeso e rispettato.

E' qui che riposano le nostre radici, i nostri cari, i nostri amici. E' qui che viene raccontata la storia di una comunità che non si può cancellare. La storia di un piccolo paese che, attraverso le immagini, ci permette di fare un salto nel tempo e ricordare con nostalgia momenti di amicizia e di affetti profondi. Tutto ciò va conservato, va rispettato. Ecco allora che è il minimo riflettere sulle conseguenze che verranno determinate dalla Deliberazione comunale di cui si parla nell'articolo in prima pagina, che segue qui sotto, e nel contenuto della lettera del cittadino indignato giunta in redazione.

Certo, è altresì vero che tutti, anche chi non è nato qui, hanno lo stesso diritto ad avere una degna sepoltura nel posto in cui ha stabilito la propria residenza, ma non si può certo assistere all'impoverimento delle nostre radici storiche, sociali e culturali.

Si fa, dunque, appello alla sensibilità degli amministratori affinché il problema venga risolto, ampliando il cimitero (come chiedono con forza da molto tempo i ponteggiani) in maniera da poter allungare i tempi di sepoltura.

Fausto Cardinali

segue da pag. 1

Ricordiamo che tutte le operazioni imposte dalla Deliberazione di Giunta, oltre che a non essere gradite per la loro rigorosa formulazione, costano pure molto.

Come abbiamo sopra anticipato vi è pur sempre una via di mezzo che vorremmo proporre e che, a nostro avviso, potrebbe incontrare il gradimento sia dei cittadini che dell'Amministrazione. Soluzione già attuata, tra l'altro, da altri Comuni, molto più attenti a non urtare la sensibilità popolare in un tema così delicato. Il Regolamento di uno di questi recita: “Quando la concessione del

loculo è in scadenza e ci sono i discendenti diretti (figli) o il coniuge superstite che abbiano compiuto il 60° anno di età e manifestino l'interesse a mantenere il loculo, questo può essere rinnovato per altri 30 anni ma non ulteriormente”. E ancora: “Inoltre, è fatto salvo il diritto del coniuge superstite che abbia compiuto il 60° anno di età di acquistare in vita il loculo adiacente, se ancora disponibile, a quello del proprio congiunto”.

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto dovutamente conto

delle numerose segnalazioni di protesta che ci sono pervenute dalle famiglie ponteggiane, confidiamo che il Sindaco in primis e la Giunta Comunale tutta, vogliano riformulare i rigorosi termini imposti con la Deliberazione di Giunta n. 444 del 22.11.2007 adottando opportune soluzioni e magari accogliendo alcuni dei nostri suggerimenti che, come dimostrato, derivano da regolamenti già attuati in altri comuni. Il dibattito è aperto.

La Redazione

LA NUOVA LEGGE COMUNALE SULLE STRUTTURE
CIMITERIALI DI PERUGIA FA DISCUTERE

Una delibera ingiusta, lettera di un ponteggiano amareggiato al Sindaco Locchi

Caro Sindaco,
chi le scrive è uno dei pochi ponteggiani rimasti in questo paese, ormai divenuto cittadina a tutti gli effetti, dotato purtroppo di un solo (piccolo) cimitero.

A questo riguardo volevo dirLe che poco tempo fa mi è pervenuta una raccomandata del Comune, la quale mi comunicava la scadenza del contratto del loculo in cui è tumulata mia madre da 30 anni.

Non volendo fare alcuna traslazione e tanto meno bruciarla, anche perché era nostro desiderio stare insieme una volta morti tutti e due, sono andato a chiedere al responsabile dei Servizi Necroscopici Cimiteriali, di poter prolungare la concessione, ben s'intende pagando il dovuto. Mi è stato risposto che ciò non era possibile. Sono state cambiate le regole! In base a una delibera della Giunta Comunale (la n. 444

del 22.11.2007). Anzi, mi ha detto che si sarebbe liberato un posto (sembra di stare al cinema!).

Credo che tutto ciò sia assurdo, anche perché non è giusto che la gente come me, che ha madre, padre, nonni, zii e altri parenti in questo cimitero, debbano andare altrove per far posto a chi queste zone nemmeno le conosce. Non voglio dilungarmi oltre, ma voglio ancora dirLe, Signor Sindaco, che questa delibera non è giusta, pertanto va cambiata. Questo cimitero è dei ponteggiani! E' buona cosa che ciò rimanga tale.

Nella speranza che tutto venga sistemato, la ringrazio.

Con rispetto,
Un ponteggiano
scontento

(lettera firmata)

Tradizioni, amicizia e fraternità: la comunità ponteggiana ha celebrato a Pieve di Campo una sentita ricorrenza San Giovanni Battista, una festa da... ritrovare

Con vivo piacere di tutti coloro che hanno partecipato, si è rinnovata a Pieve di Campo un'antica tradizione: la Festa di San Giovanni Battista, a cui è dedicata la chiesa edificata intorno all'anno 1000, voluta e costruita dai Canonici della Cattedrale di Perugia proprio poco fuori le mura della città, perché solo lì si potevano conferire i battesimi che non potevano avvenire dentro le chiese della città. Di San Giovanni Battista si commemora la nascita il 24 giugno e molto antica è la celebrazione della vigilia della nascita del Santo definito da Gesù “il più grande tra i nati di donna”.

La festa, che si è svolta in due serate, ha avuto il merito di coniugare i vari aspetti di questa ricorrenza. La sera della vigilia i fedeli di Pieve di Campo e di Ponte San Giovanni si sono riuniti sul piazzale della chiesa per consumare insieme, in amicizia,

i cibi preparati dalle sapienti mani delle signore della parroc-



Il grande “falò” acceso la sera della vigilia di San Giovanni Battista

chia: insalata di riso, salsicce, dolci a volontà... Tutto ciò non poteva certo bastare! Il “clou” della serata è stato la riscoperta di antiche usanze, in particolare quella dell'Acqua e quella del Fuoco. La famosa “Acqua odorosa” era stata già preparata, in

grossi recipienti, raccogliendo, fin dal giorno precedente, la

maggior quantità possibile di fiori e di erbe (almeno cento) di ogni tipo, soprattutto medicinali ed aromatiche e tenute a bagno di notte all'aperto perché - come dicevano i nostri nonni - San Giovanni “passa e benedice”. L'acqua odorosa, messa in tan-

te bottigliette, è stata distribuita a tutti perché c'è l'usanza, la mattina di San Giovanni, che tutte le persone della famiglia si bagnino viso e mani per potenziare molte virtù. Anticamente l'acqua odorosa si impiegava, a seconda dei casi, in terapie specifiche.

In questa notte della Vigilia, poi, si è acceso un grande Falò intorno al quale i bambini, accompagnati dalla chitarra di don Paolo, hanno cantato allegramente. Si sono inoltre ricordati i motivi di queste tradizioni, mentre il suono delle campane si spandeva nell'aria di questa bella notte d'inizio estate. E' antica questa tradizione di accendere grossi fuochi capaci di illuminare anche il buio più tenebroso: è la luce del Battista, annunciatrice della grande luce di Cristo. Il fuoco, come l'acqua, è un elemento purificatore che consuma e distrugge gli elementi im-

puri. Una volta i falò si accendevano ovunque: in campagna, in pianura, sulle cime delle colline e, alla fine, sulle ceneri spente, era usanza far passare gli animali domestici per farli guarire dai loro mali o proteggerli dalle malattie. La serata si è conclusa con un incontro di preghiera in chiesa.

Alle ore 21 del 24 giugno, giorno proprio dedicato a San Giovanni, si è celebrata invece una solenne Messa particolarmente sentita e partecipata dalla popolazione.

Un grazie di cuore va a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita di un momento significativo della vita parrocchiale che, nella sua semplicità, ha avuto il merito di riscoprire tradizioni e di farci comprendere la bellezza della amicizia e della fraternità.

Nuvoletta Giugliarelli Venanzi

MONDO SCUOLA

Tombe aperte agli scambi di civiltà

Progetto "Conoscersi per Riconoscersi", scattato il via al "Laboratorio multimediale permanente sugli Etruschi del Perugino"

Cornice privilegiata l'inaugurazione in rosa della Scuola Media "Arunte Volumio" di Ponte San Giovanni. Numerosi gli interventi in Aula Magna il 25 giugno scorso in occasione della presentazione

ed attività di restauro di pezzi autentici presso il "Palazzone"; il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, Mario Rossi; il Presidente della VIII Circoscrizione del Comune di Perugia, Gianfranco Mincigrucci. Tutti coordinati con lucida e disinvolta essenzialità dal Dirigente Scolastico Massimo Madrigali, cui va attribuita la lontana e lungimirante ideazione del progetto. Presenti anche gli esperti di "Sistema Museo" e le restauratrici, che hanno accompa-

gnato i ragazzi nel loro lavoro, ed alcuni esponenti della "Pro Ponte", promotrice della manifestazione "Velimna: gli Etruschi del Fiume". La vocazione archeologica del territorio e la sua variegata realtà multietnica, spiegano le finalità del percorso: approfondimento di aspetti di vita Etrusca, scoperta di siti, promozione di appartenen-



Da sinistra: Luana Cencioli, Mario Rossi, Giuliano Granocchia, Tiziana Capaldini, Massimo Madrigali

za, identità ed integrazione. Protagonisti alunni ed ex alunni, che hanno mostrato il prodotto multimediale nato, nel presente anno, dalla sistemazione di tutto il materiale fotografico e testuale realizzato in momenti diversi: consultazione di libri e di internet, produzione di testi su molteplici aspetti della cultura etrusca, resoconti di visite tradotti in diverse lingue, realizzazione di foto, collegamenti ipertestuali. I "giovani specialisti del territorio" hanno navigato in diretta attraverso un'invitante "mappa-guida", cliccando su 'temi, termini, luoghi, visite, foto-gallery, testi multilingue' e dando luce all'argomento personalizzato da ciascuna classe dell'Istituto. Prezioso il finale: la 'visita virtuale' all'Ipogeo, realizzata grazie al permesso concesso per la prima volta dalla Soprintendente. Il lavoro, di facile consultazione, presenta una struttura 'aperta' e costituisce così l'avvio di un laboratorio multimediale permanente. Ponte sicuro tra territorio e istituzioni tutte.

Prof. Eloisa Tateo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Raccolta "Pro-Africa", umanità e buon senso

Appello della "Pro Ponte" a usare correttamente i contenitori sulle strade della frazione perugina



Il contenitore "Pro Africa"

Molte volte, forse, si passa di fronte ai contenitori – in particolare quello situato davanti alla Coop - per la raccolta di abiti e scarpe usati, destinati alla gente bisognosa, senza prestare loro molta attenzione e senza chiedersi che cosa raccolgano e dove il contenuto venga mandato. Purtroppo, tutti si va di corsa con le borse della spesa oppure con il giornale sottobraccio e la mente rivolta chissà dove.

Ultimamente, però, a chi scrive è capitato di passare lì davanti proprio quando alcuni addetti lo stavano

svuotando: con grande sorpresa, è stato facile notare alcune borse di plastica piene di indumenti, alcune integre e alcune a brandelli che lasciavano cadere indumenti e scarpe usati, alcuni in buone condizioni, altri sporchi e rotti che io non avrei mai avuto il coraggio di donare. La persona del volontariato che stava caricando il contenuto ha riferito che il materiale è destinato ai bisognosi dell'Africa e non ha – giustamente – mancato di lamentarsi per lo stato degli indumenti che spesso vengono trovati in pessime condizioni e anche sfusi, nonostante sia ben scritto all'esterno del contenitore l'invito a mettere tutto in una busta. "Probabilmente – parole dell'addetto in questione - sembra proprio che alcuni ne approfittino per disfarsi di tutto, come se si trattasse di una discarica e non di un posto dove la carità dovrebbe trovare invece la sua espressione più grande". Da qui, la "Pro Ponte" vuole lanciare un appello ad una maggiore sensibilità e a un maggiore rispetto per la dignità del prossimo, ricordandosi che il sentimento di carità ha valore se viene dal cuore e non quando muove da altre motivazioni, tutt'altro che umanitarie. L'auspicio è di trovarsi di nuovo a passare mentre viene svuotato il contenitore e vedere l'addetto sorridente e contento, perché gli indumenti sono tutti raccolti in buste integre e in buone condizioni.

(lettera firmata)



Todis®

il Superdiscount

•PERUGIA

Via della Pallotta, 12/a Tel. 075/35244

Via Eugubina, 19/21/23 Tel. 075/5723672

•PERUGIA Castel del Piano Via Pievaiola

(ang. Via Ciro Menotti) Tel. 075/5140754

•PERUGIA Ferro di Cavallo

Via del Tempo Libero, 3 Tel. 075/5003582

•PONTE SAN GIOVANNI

Via Manzoni, 366 Tel. 075/5997175

www.todis.com info@todis.com



U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO		
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI		
CENTRO APOGEO		
AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075/5978126
	AMBULATORIO DIABETOLOGICO-DIETOLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO NEUROLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CHIRURGIA SENOLOGICA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO AURICOLATERAPIA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075/5978141
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO RISCHIO CARDIOVASCOLARE GLOBALE	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075/5978139
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUT. MEDICAZIONI	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075/5978139
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075/5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO NEUROLOGICO 2	TEL. 075/5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075/5978144
	ODONTOIATRIA E PROTESI SOCIALI-ORTODONZIA	TEL. 075/5978121
	ODONTOIATRIA E PROTESI CONVENZIONATA	TEL. 075/5978121
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA GEN.-GASTROENTER.	TEL. 075/5978146
	CHIRURGIA ENDOSCOPICA E PROCTOLOGICA	TEL. 075/5978146
AREA COMUNE	AMBULATORIO OTORINO-AUDIOMETRICO-IMPEDENZIOMETRICO	TEL. 075/5978147
	LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075/5978145
AREA COMUNE	RESPONSABILE POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128
	AMBULATORIO ENDOCRINOLOGIA-DIETOLOGIA	TEL. 075/5978128
	SEGRETERIA POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128

CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI	
SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075/5978117
ANAGRAFE E CUP	075/5978137
RESPONSABILE	075/5978116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075/5978122
	075/5978124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075/5978114
	075/5978115
	075/5978131
SERVIZIO SOCIALE	075/5978112
	075/5978113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075/5978132
	075/5978133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978136
FAX	075/5978135

AZIENDA U.S.L. N. 2
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
 CENTRO SALUTE MENTALE
 PONTE SAN GIOVANNI
 Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411

AZIENDA USL N°2
 SERVIZIO AZIENDALE NEURO-VASCOLARE
 PONTE SAN GIOVANNI - CENTRO APOGEO
 STUDI

RESPONSABILE	075/5978109
SALA REFERTAZIONE	075/5978108
FAX	075/5978110

GUARDIA MEDICA
 (notturna e festiva) - Tel. 075.34024/5007445

NUMERI UTILI

EMERGENZA

- Soccorso pubblico di emergenza tel. 113
- Carabinieri pronto intervento tel. 112
- Vigili del Fuoco tel. 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria tel. 118
- Servizio antincendio tel. 1515
- Questura tel. 075/56891
- Carabinieri P. S. Giovanni tel. 075/393263
- Vigili Urbani pronto intervento tel. 075/5723232
- Ospedale di Perugia (central.) tel. 075/5781
- Farmacia notturna, Perugia Piazza Matteotti, 26 tel. 075/5722335

PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale - tel. 803 116
- Polizia Stradale -tel. 075/500 9444
- Vigili Urbani - tel. 075/572 3232
- APM - Perugia -tel. 800 512141
- Stazione centrale FS - tel. 075/500 5673
- Informazioni - tel. 147/888 088
- Aeroporto di Sant'Egidio: Informazioni - tel. 075/693 9447
- Radio taxi - tel. 075/5004 888
- Traghetto lago Trasimeno - tel. 075/827 157
- Stazione P.S.Giovanni - tel. 075/393 615

SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti - tel. 8000 46493
- ENEL - segnalazione guasti - tel. 803 500
- ENEL- Ponte S.Giovanni- tel. 800/ 861 265
- Acquedotto segnalazione guasti - tel. 5009-474
- Comune (centralino) - tel. 075/ 5771
- Circostrizione VIII° - tel. 075/394 893
- Uff. postale Ponte S.Giovanni - tel. 075/398 044
- Prefettura di Perugia - tel. 075/ 56821
- Oggetti smarriti - tel. 075/577 5373
- Ufficio di collocamento - tel. 075/393 293
- Dettatura telegrammi - tel. 186

FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini - tel. 114
- Telefono amico - tel. 0742/357 000
- Telefono donna - tel. 1678/61126
- Spazio bianco AIDS - tel. 1670/15249
- Caritas - tel. 075/572 0970
- Gesenu - Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe tel. 075/5899072 fax 075/5899732 e-mail: filodiretto@gesenu.it

TURISMO

- Azienda di promozione turistica:
- Piazza Matteotti - tel. 075/573 6458
- Via Mazzini - tel. 075/572 5341
- Galleria Naz. dell'Umbria tel. 075/574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni tel. 075/393 329

PARROCCHIE

- Parrocchia P. S. Giovanni 075/39.35.12
- Parrocchia Balanzano 075/39.54.14
- Parrocchia Collestrada 075/39.34.96
- Parrocchia Pieve di Campo 075/39.54.14

Piatto Pronto
Monoporzione

Avvicinati al gusto di...

Piatto Pronto

Pronto Green S.p.A.
 Via Torricelli, 13 - 06087 Ponte S. Giovanni, Perugia, Italia
 Tel. +39 075 5990666 Fax +39 075 5990945
 www.prontogreen.it email: prontogreen@prontogreen.it